# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X - N. 290

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 5 dicembre 1941 - XX

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866




# La battaglia della Marmarica

# Le forze dell'Asse sostengono altri combattimenti coronati da successo sui fronti di Tobruch e di Sollum

## Bollettino n. 550

**Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:**

*Le forze italo-germaniche hanno sostenuto in Marmarica altri combattimenti coronati da successo. In azioni locali sul fronte di Tobruch reparti delle Divisioni «Trento» e «Pavia» hanno attaccato e conquistato alcuni punti fortificati facendo un certo numero di prigionieri. Altri nemici e diversi automezzi sono stati catturati sul fronte di Sollum, fra i capisaldi della Divisione «Savona».*

*Nel settore centrale un tentativo di attacco britannico su Bir el Gobi è stato nettamente respinto da un nostro raggruppamento che ha inflitto perdite agli attaccanti e distrutto e catturato alcune autoblinde.*

*Combattimenti sono ancora in corso nella zona ad occidente di Bardia fra truppe meccanizzate germaniche e unità nemiche.*

*Nelle recenti operazioni a tergo del fronte di Sollum la Divisione corazzata «Ariete» ha fatto 1500 prigionieri ed ha distrutto all'avversario 25 carri armati, 40 autoblinde e molti altri automezzi.*

*Da ulteriori accertamenti è risultato che un altro velivolo nemico, in più di quelli segnalati nei precedenti bollettini, è stato abbattuto a Bengasi dalla difesa italo-tedesca.*

*Le persistenti avverse condizioni atmosferiche hanno ostacolato l'attività delle opposte aviazioni; tuttavia reparti aerei dell'Asse hanno attaccato, con efficaci risultati concentramenti di automezzi ad est di Bir el Gobi ed hanno rinnovato incursioni sugli elementi nemici dell'oasi di Gialo.*

*In Mediterraneo una formazione aero-navale britannica ha attaccato una nostra silurante che è affondata dopo aver sostenuto uno strenuo combattimento, durante il quale i nostri cacciatori di scorta hanno abbattuto due apparecchi avversari. L'equipaggio della nostra silurante è stato in gran parte salvato.*

*Un nostro sommergibile ha abbattuto in fiamme un aereo inglese del tipo «Sunderland».*

Gli equipaggi dei bombardieri partecipanti all'operazione notturna su Marsa Matruh, menzionata nel bollettino n. 549, hanno confermato ad un inviato di guerra della «Stefani», che l'azione è stata portata a termine con ottimi risultati. La linea ferroviaria che attraversa la zona suddetta, importantissima, come è noto, agli effetti dei rifornimenti delle prime linee inglesi, è stata, infatti, sicuramente interrotta in più punti poichè i nostri bombardieri, ad onta delle reazioni contraeree e antiaerea del nemico, colpirono i binari soltanto quando furono a bassa quota. L'individuazione degli obiettivi fu enormemente facilitata dal chiarore di luna. Il rientro dei nostri velivoli fu ostacolato da fortissime intemperie atmosferiche.

Per non perdere la rotta, gli apparecchi volarono a circa 100 metri di quota. Un cacciatore inglese, riuscito a prendere contatto con un nostro bombardiere lo inseguì per oltre 100 chilometri durante i quali avvennero vari combattimenti. Finalmente il nostro mitragliere, riuscì, tra uno squarcio di nuvole illuminato dal chiarore lunare, a colpire il cacciatore nemico. Una grande fiamma avvolse immediatamente l'apparecchio inglese che, dopo alcuni istanti, precipitava in mare.

In riferimento alla battaglia della Marmarica, è utile continuare l'esame di taluni aspetti della propaganda britannica: Londra (radio propaganda) giorno 23: tanto gli italiani che i tedeschi sono rinchiusi in una morsa di ferro. Londra (radio propaganda) giorno 24: le Divisioni corazzate nemiche stanno compiendo sforzi per sottrarsi all'inesorabile movimento a tenaglia che è in corso di sviluppo.

Londra (Reuter) giorno 25: le forze dell'Asse sono completamente accerchiate. Londra (Reuter) giorno 26: continua l'accerchiamento delle truppe del generale Rommel. Londra (Reuter) giorno 27: benchè le forze italo-tedesche lottino con accanimento, esse sono contenute ed accerchiate.

Ma perchè non vi fosse dubbio sulla «inesorabile manovra di accerchiamento» delle forze nemiche, Londra più chiaramente specifica: «La nostra strategia in Libia è quella dell'accerchiamento». Dopo queste precise affermazioni, il 3 dicembre la «Reuter», che non può naturalmente ammettere che le forze imperiali siano accerchiate o siano per esserlo, così scrive: «Il genere di battaglia nel nord Africa è troppo mobile per poter parlare, senza cadere nel ridicolo, di accerchiamento».

## Dopo l'azione gloriosa del "Cormoran"

BERLINO, 4.

Il contrammiraglio Luentzow, noto scrittore tedesco di cose navali, ha fatto le seguenti dichiarazioni a proposito dell'ultima azione del «Cormoran».

«Oltre alla perdita materiale dell'incrociatore «Sidney», ammessa dagli inglesi, è notevole l'azione del «Cormoran» poichè per la sua prima volta nella recente storia della guerra sul mare un incrociatore ausiliario ha sopraffatto in regolare battaglia un incrociatore moderno.

E' questo infatti che ha in duello tutti i vantaggi tecnici e tattici. All'armamento dell'unità nemica, completa sotto ogni riguardo, l'incrociatore ausiliario tedesco non aveva da opporre che una potenza di offesa molto minore e precaria.

Inoltre l'unità nemica aveva una manovrabilità ed una velocità che la ponevano in grande vantaggio rispetto all'avversario. L'azione si è svolta nelle acque australiane.

La Gran Bretagna ha dovuto impiegare numerose unità dall'Oceano Indiano e dall'Oceano Pacifico per difendersi dagli attacchi tedeschi nell'Atlantico e per mantenere possibilmente il piede nel Mediterraneo. Perciò la difesa che può fornire alla navigazione mercantile in quelle acque è minore.

Doppiamente peggio per l'Inghilterra se in tali condizioni uno dei pochi incrociatori addetti ai servizi di scorta cade vittima del nemico in vista delle coste australiane. Si è così dimostrato ancora una volta — continua il contrammiraglio Luentzow — che nelle circostanze attuali la flotta britannica non riesce a tener testa ai molteplici bisogni della sua navigazione intercontinentale.

## Riconoscimenti stranieri all'epopea di Gondar

ROMA, 4.

*Continua la stampa straniera ad illustrare l'eroica resistenza dei nostri soldati a Gondar, sciogliendo inni al valore italiano.*

*I giornali francesi riportano ampi commenti fra cui uno significativo del generale Duval. «A Gondar — scrive l'articolista — una guarnigione italiana, priva di tutti i mezzi materiali moderni, ha tenuto in iscacco il nemico durante sette mesi. Detta guarnigione non aveva a sua disposizione nè un carro armato nè un aeroplano, ma solo qualche cannone per difendersi contro le incursioni aeree nemiche. Inoltre era sottoposto a tutte le privazioni e non aveva mezzi sufficienti per curare i suoi feriti e i suoi malati. Nonostante ciò, il suo comandante non si era mai detto, come tanti altri, che la resistenza era vana e perciò priva di interesse ed ha ceduto soltanto dopo aver esaurito l'ultimo mezzo di difesa. Ciò rappresenta un bell'esempio di fedeltà all'onore e al dovere».*

*Anche la stampa svizzera commenta la fulgida gesta e il Journal de Geneve rileva che «Durante il lungo periodo trascorso i soldati di Re Vittorio Emanuele hanno dato prova di un magnifico coraggio e i loro avversari non hanno mancato di rendere loro omaggio. Quando il Duca d'Aosta, dopo la sua resistenza, si vide costretto a capitolare, se ne sarebbe potuto dedurre — e anche logicamente — che il Comando delle piccole Armate che ancora si battevano avrebbe seguito a breve scadenza il suo esempio. Ciò non è avvenuto e gl'inglesi dovettero ridurre alla mercè, le une dopo le altre, le colonne italiane al nord, al sud, ed ora a nord-ovest di Addis Abeba. Il generale Nasi, che ha diretto la lotta a Gondar, ha scritto dei bellissimi fatti d'arme nella storia militare italiana».*

*La Tribune de Losanne, messa in rilievo l'eroica resistenza dei guarnigioni italiane, afferma che «facendo astrazione dalla gloria che il coraggio e la tenacia magnifica del generale Nasi hanno valso agli italiani, non è affatto certo che il prolungamento della guerra in Etiopia non abbia in una certa misura ostacolato la preparazione dell'offensiva inglese in Libia. Talvolta basta un nonnulla per fare abbassare la bilancia del destino».*

## Un imprudente confronto del vescovo di Birmingham

### Inghilterra e Italia quali nazioni colonizzatrici

BERLINO, 4.

Come è noto, informazioni di varie fonti confermano la confusa situazione che regna in Abissinia. Occupandosi di queste notizie, la *National Zeitung* sottolinea la spiegazione che è stata data da fonte certo non sospetta: il vescovo di Birmingham, il quale in un recente discorso, ha fatto precise confessioni che la stampa britannica, molto imprudentemente, ha riprodotto.

Il vescovo ha confermato ciò che tutto il mondo sa, ma che gli inglesi hanno sempre tenacemente contestato, vale a dire che come in Eritrea come in Libia, anche in Abissinia gli italiani sono stati dei magnifici colonizzatori. L'oratore ha dichiarato francamente che la affermazione della propaganda britannica, secondo la quale gli altri popoli europei non sono capaci di amministrare Colonie, è, pertanto, non corrisponde a verità. Le migliori realizzazioni nel campo della amministrazione coloniale, sono quelle compiute, non dalla Gran Bretagna, bensì dall'Italia.

Basta fare un confronto, per esempio, tra Cipro e Rodi. Mentre quest'ultima è amministrata in maniera ideale, a Cipro si ha una situazione quasi medioevale. Il fatto senza precedenti nella storia coloniale che, dopo appena cinque anni di occupazione italiana, gli abissini non ne vogliono sapere del Negus e dei suoi Ras è dovuto, unicamente, alle realizzazioni coloniali ed amministrative degli italiani.

Concludendo la *National Zeitung* sottolinea che in Abissinia gli inglesi applicano la loro tradizionale politica di rapina, vale a dire lo stesso sistema del quale, a suo tempo, incolparono falsamente gli Italiani traendone pretesto per la politica delle sanzioni.

## I sovieti evacuano il territorio di Hangö

HELSINKI, 4.

Il Quartier Generale finnico comunica:

A causa del sopraggiungente inverno e della pressione delle truppe finniche, il nemico ha iniziato l'evacuazione del territorio di Hangö. L'occupazione finnica di tale territorio è in corso: il nemico opera distruzioni mediante l'impiego di mine. Il territorio occupato finora mostra ovunque atti di vandalismo compiuti dai sovietici. Dovunque il terreno è cosparso di mine e di trabocchetti.

A proposito dell'evacuazione sovietica di Hangö, si apprendono altri interessanti particolari. La nebbia aveva fatto sospettare che i sovietici stessero in procinto di abbandonare la loro posizione. I soldati finnici potevano inoltre osservare numerosi incendi ed esplosioni nella regione portuale, dove attraccava il grande vapore «Molotov».

Con l'avanzare delle giornate nebbiose si acquistò la certezza che la partenza dei russi era già incominciata. Era già infatti facile supporre che fossero necessari preparativi di rilievo per lo sgombero di circa 300 mila uomini, di cui la maggior parte si trovavano negli isolotti dell'arcipelago aventi comunicazioni con Hangö.

Svanita la nebbia, il fuoco delle artiglierie sovietiche ripreso violento e durante gli ultimi giorni si ebbe notizia che il «Molotov» e parecchi altri trasporti erano affondati nel golfo di Finlandia ma che, non di meno, la maggior parte dei russi era riuscita a fuggire.

Su una spiaggia della penisola finnica si rinvenne uno scritto che diceva: «Ora ce ne andiamo, ma ritorneremo e sarà una bella rivincita».

L'offensiva dei finlandesi si è iniziata il 2 dicembre con l'occupazione della fortezza sull'isola di Hursala, situata all'ovest della penisola e che dal principio della guerra aveva cambiato più volte di mano. Essa era la chiave strategica dell'intero arcipelago occidentale. Il mattino del 3, i finnici occupavano la più importante fortificazione sul oriente della penisola, cioè l'isola di Hastan, obbligando così i sovietici ad abbandonare altre isole potentemente fortificate, comprendenti la munitissima fortezza di Russeraa. Effettuate tali operazioni i finnici iniziavano l'avanzata sul fronte terrestre preceduti da pionieri e da genieri e puntando direttamente contro la città di Hangö.

Mentre l'avanzata è in corso, si apprende che il territorio della penisola e dell'arcipelago è fittamente disseminato di mine. Tale fatto obbliga i pionieri ad avanzare sondando ogni metro di terreno, che nasconde altresì numerosissime piccole sistemazioni campali donde i bolscevichi rimasti sparano ancora contro le truppe finlandesi.

## L'importanza del porto

HELSINKI, 4.

*Prima delle peripezie dell'attuale guerra Hangö era una vera porta della Finlandia verso l'Europa. La navigazione orientata, anche nell'inverno, verso il suo porto occidentale, libero dai ghiacci, le aveva dato benessere e prosperità. Giovane in confronto alle altre città costiere del golfo di Finlandia, la sua importanza come porto ha avuto inizio con l'utilizzazione dei lavori della ferrovia Hangö-Hyvinkaa nel 1873 e l'anno seguente venne elevata a rango di città. E' d'altronde naturale che la penisola ove è situata abbia conferito ad Hangö, da secoli, un ruolo preponderante nella storia rivierasca del golfo finnico. Infatti dal 1555 Olaus Magnus, vescovo di Upsala, menziona Hangö nella sua storia dei popoli nordici sottolineando la bellezza, l'eccellenza e la sicurezza di questo porto senza pari su tutti i mari settentrionali e forse anche sul vasto oceano.*

*Effettivamente il porto di Hangö costituiva una scalo per i traffici che dal principio del medio evo si dirigevano in oriente lungo il golfo finnico. Il suo nome era allora Hangehte o Cumuote, quest'ultimo adattamento latino del primitivo nome finnico.*

*Hangö era già abitata nel 12° secolo. Uomini famosi hanno lasciato singolari segni del loro passaggio per Hangö incidendo sulla roccia, denominata attualmente delle antiche dogane presso la punta sud della penisola, i loro stemmi; fra essi il conte S. di Sassonia genero di Gustavo Wasa. Parimenti i mercanti della lega anseatica incisero i loro nomi in questo strano libro di viaggiatori, costituito dal rosso granito che sorveglia l'ingresso dell'arcipelago finnico.*

*La giovane Hangö ha rivolto sempre gli sguardi verso l'avvenire ingrandendo le sue attrezzature portuali durante decine di anni per cui divenne il porto principale finnico sul Baltico, donde si esportavano legno, cellulosa, carta, ma soprattutto burro.*

*Il porto sorse attorno alla città industriale, comprendente il maggior biscottificio dei paesi nordici, nonchè una immensa fabbrica di esplosivi e stabilimenti di taglio di quei graniti che valsero ad Hangö il nome di gioiello granitico del Baltico.*

*Numerosi monumenti eretti in Finlandia in memoria della lotta per la libertà sono ricavati da tale granito color salmone grandemente esportato.*

*In Hangö era stata costruita una potente flottiglia di motopescherecci per la pesca delle aringhe nell'Atlantico del nord. Anche nello sviluppo edilizio Hangö era in prima linea ed era un centro ricercatissimo di villeggiatura.*

# La grande Albania nel quadro della comunità imperiale di Roma

## Fiero telegramma di Mustafà Cruja al Duce

Al Duce è pervenuto dal nuovo presidente del Consiglio dei Ministri di Albania il seguente telegramma:

«Il Governo che ho l'onore di presiedere, fiero della fiducia accordatami dalla Maestà del Re e Imperatore, inizia oggi la sua attività rivolgendo a voi, Duce, il suo devoto riconoscente pensiero ed assicurazione che con instancabile, appassionata tenacia, tutti gli sforzi dei suoi componenti saranno rivolti a guidare l'operosità realizzatrice del popolo albanese, cosciente della sua importante funzione di avanguardia nel quadro della comunità imperiale di Roma.

La nuova grande Albania fascista, uscita dalla vittoriosa guerra contro la Grecia e la Jugoslavia, orgogliosa di avere dato e di dare il suo contributo di fede e di opere alla creazione dell'ordine nuovo da Voi preannunciato e preparato, ha la certezza che la sua unità nazionale, sicura del suo radioso avvenire, impegna oggi più che mai tutte le sue forze, pronta, Duce, a qualsiasi sacrificio che le sarà domandato nell'ora della definitiva fatale vittoria, realizzerà tutte le aspirazioni dei popoli fratelli italiano e albanese.

MUSTAFA' MERLIKA KRUJA

## Shevket Verlaci nominato ministro di Stato

ROMA, 4.

Con decreto in corso è nominato ministro di Stato per il Regno d'Italia il sen. Shevket Verlaci che ha ricoperto più volte la carica di Presidente del Consiglio dei ministri del Regno d'Albania, già da lui assunta al momento dell'unione dell'Albania all'Italia.

Egli è nato ad Elbassan nel 1878 da antica ed illustre famiglia dell'Albania centrale. Durante il dominio turco fu uno dei principali esponenti del movimento nazionale albanese che rappresentò anche nel seno del parlamento ottomano, al quale partecipò, dal momento della concessione della costituzione in Turchia.

Verlaci è stato uno dei principali promotori ed artefici dell'unione dell'Albania all'Italia. Primo Presidente del Consiglio della nuova Albania fu il capo della delegazione albanese che venne a Roma ad offrire la corona di Skanderberg alla Maestà del Re Imperatore. In questi due anni e mezzo il suo Governo ha svolto in mezzo alle varie difficoltà dovute agli avvenimenti, un'azione decisa a consacrare indissolubilmente l'unione e la fratellanza dei due popoli italiano ed albanese.

Il 3 giugno 1939 fu creato senatore del Regno.

## Il programma del nuovo Governo albanese

TIRANA, 4.

*Il nuovo Presidente del Consiglio, senatore Mustafà Merlika Kruja, ha fatto al corrispondente dell'Agenzia Stefani le seguenti dichiarazioni:*

*«Il Luogotenente del Re, presi gli ordini dal nostro Augusto Sovrano, ha voluto affidarmi la responsabilità del Governo. Questa responsabilità l'ho assunta anzitutto perchè un fascista non può che ubbidire e in secondo luogo perchè il dovere di ogni buon albanese, è di seguire, al posto di comando o come semplice gregario, questo Paese che ha tanto sofferto nel passato e che ora ha bisogno di essere rapidamente avviato e condotto verso le alte mete assicurategli dalla sua unione con l'Italia».*

*Alla domanda relativa al programma del Governo, il sen. Kruja ha così risposto: «Ecco il mio programma: 1° trasformare l'unione dei due stati italiano ed albanese in una fusione di anime fra i nostri due popoli fratelli, nella stima, nel rispetto e nell'affetto reciproci. Sono sicuro di riscontrare in tutti gli italiani lo stesso desiderio, la stessa volontà, e, direi, lo stesso ideale. E non potrebbe essere diversamente poichè questa è la precisa consegna del Duce; 2° seguire il precetto del Duce di andare verso il popolo, sempre verso il popolo; 3° una severa giustizia per tutti; 4° una cura particolarissima della nostra gioventù attraverso la scuola e le organizzazioni del Partito fascista albanese; 5° Dare incremento ai lavori in tutti i campi con la fraterna e feconda collaborazione degli italiani che ci aiutano con la loro intelligenza, la loro esperienza, i loro sudori e i loro capitali per sfruttare le nostre risorse a vantaggio di ambo le parti.*

*Io sono sicuro che in breve giro di anni l'Albania, con l'aiuto dell'Italia fascista, potrà diventare uno Stato modello nei Balcani, avrà il suo degno posto nella comunità imperiale di Roma e sarà una gemma della corona Sabauda».*

## Un completamento del Gabinetto romeno

BUCAREST, 5.

Ieri sera è stato effettuato un completamento del Gabinetto romeno. Il prof. Jon Petrovici, ex membro del partito nazionalista diretto dal defunto Ottaviano Goga, è stato nominato ministro dell'Istruzione Pubblica. Sottosegretario di Stato allo stesso Ministero è stato nominato Ic Petrescu. Come è noto l'ex ministro dell'Educazione Nazionale generale Radu Rossetti e l'ex sottosegretario Enrico Otelesanu avevano rassegnato le loro dimissioni oltre tre settimane fa. Al Ministero della Propaganda è stato nominato sottosegretario di Stato, posto sinora inesistente, il prof. Alessandro Marcu, decano della facoltà di lettere e titolare della cattedra di italiano. Infine a sottosegretario della Colonizzazione è stato nominato Tito Dragos, al posto del generale Zwibench dimissionario.

## Le udienze del Duce

### Gli industriali Giovanni e Giuseppe Fenaroli e il cons. naz. Montesi

ROMA, 4.

Il Duce ha ricevuto gli industriali costruttori Giovanni e Giuseppe Fenaroli di Milano rispettivamente presidente e membro del Comitato per la diffusione del documentario «Legionari di Roma in terra iberica» da loro voluto e realizzato in ricca veste tipografica per popolarizzare ed eternare le epiche e vittoriose gesta dei nostri legionari nella guerra di Spagna contro il bolscevismo.

I fratelli Fenaroli hanno presentato al Duce il documentario e fatto omaggio di duemila esemplari che il Duce ha destinato agli Stati Maggiori dell'Esercito e della Milizia.

**Il Duce, che si è anche interessato dell'attività industriale dei fratelli Fenaroli, ha gradito l'omaggio e si è vivamente compiaciuto per l'iniziativa e l'opera svolta da questi giovani industriali.**

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Ilario Montesi che Gli ha riferito su importanti ed urgenti problemi industriali di ordine autarchico e dei quali si occupano le aziende da lui dirette.

In particolare modo ha riferito sullo incremento delle attività industriali del Mezzogiorno e nella Sicilia per la fabbricazione di prodotti chimici ed agrumari ed in altre regioni d'Italia per la produzione del magnesio metallico e della glicerina.

**Il Duce, che si è vivamente interessato alla relazione fattaGli, ha approvato con compiacimento l'attività finora svolta ed ha impartito precise direttive sul futuro sviluppo che dovrà essere dato ad ogni singola iniziativa e specialmente a quella che riguardano il Mezzogiorno e la Sicilia.**

Ecco lo stato di una delle principali vie di comunicazione della penisola di Crimea

# Quadrante

*La battaglia in Marmarica continua accanita ed il nostro Bollettino registra combattimenti coronati da successo.*

*Non così da parte britannica, dove regna la collera e la confusione.*

*Gli strateghi di Londra, nel tentare la grande offensiva sull'arco dell'intero fronte dell'Asse che va da Pietroburgo alla Marmarica, speravano dunque di infrangere a Rostov e nel basso Donez la resistenza opposta dagli italiani e tedeschi e in Marmarica di giungere in una settimana a Tripoli.*

*Le cose invece vanno al rovescio. I tedeschi avanzano su Mosca, le truppe del settore meridionale del fronte russo, macellano le riserve di Timoscenko e in Marmarica radio Londra affermava il giorno 3 che «il dramma delle alterne vicende della guerra ci ha portato delle nuove notizie. Ieri avevamo riferito che le nostre truppe in Libia avevano messo con le spalle al muro le forze italo-tedesche e i loro mezzi corazzati. Oggi veniamo a sapere che esse sono riuscite ad irrompere attraverso il nostro schieramento». «Dunque — avrebbe dovuto aggiungere la radio londinese — ieri avevamo detto una fesseria».*

*Ma invece per consolarsi, così continuava: «La battaglia del deserto è fluida e fluttuante come nessuna altra battaglia lo è stata prima. Una posizione guadagnata oggi potrebbe essere perduta domani». Dunque londinesi, preparatevi a sentire il peggio. Cioè «che il temporaneo successo delle forze dell'Asse in Libia è avvenuto perchè gli italiani e i tedeschi hanno impiegato molte forze». E loro, i britanni, all'inizio della offensiva ne avevano forse impiegate poche? Non hanno forse parlato di superiorità aerea, non hanno propalato il lancio dei neo-zelandesi, le travolgenti avanzate dei carri armati, le ditte Cunningham o Conningham?*

*E quei pifferi, quei pifferi che vi dicevamo giorni fa, continuano ad essere di crescente attualità.*

* * *

*Sicchè, secondo quanto riferisce il Times, in merito alla futura organizzazione dell'Etiopia, secondo la quale al Negus si lascierà la facoltà di mantenere una forza di polizia sotto il controllo inglese, mentre comunicazioni e trasporti dovrebbero pure sottostare al controllo dell'Inghilterra, la quale si riserverebbe il diritto di assegnare propri consiglieri al governo abissino ed ai governanti provinciali, le imprese industriali create da noi, verrebbero ripartite fra speculatori britannici, ebrei, greci e indiani, ossia tutti britannici.*

*Bugiardi, sfruttatori e ladri.*

*Bugiardi perchè dopo la fuga di Tafari, a lui, l'Inghilterra promise il suo disinteressato appoggio ed oggi, quale compenso a questo appoggio, che provvisoriamente ha messo sul trono il bamboccio Tafari, l'Inghilterra vorrebbe papparsi l'Abissinia.*

*Sfruttatori perchè, attraverso i loro consiglieri ad altro non mirano che a convogliare le risorse di quella terra, valorizzata dal lavoro e dalla tecnica italiana, verso la City.*

*Ladri perchè vogliono rubarci quello che col sacrificio di tutto un popolo, sacrificio di capitali, di rinunce, di privazioni, di sudori, abbiamo fatto nascere.*

*Non prevarranno, no. L'Africa italiana è nostra per virtù di sangue e di vita. Gli italiani lo sanno, non abbiamo bisogno di ricordarlo loro. Questo serve soltanto per maggiormente odiare.*

* * *

*In un articolo comparso sulla rivista londinese The World Illustrated un tale si lagna perchè «i poteri concessi alle autorità militari sono così estesi e sono stati esercitati in modo così drastico che è difficile trovare un settore della vita nazionale britannica che non abbia sofferto. Così, essendo stati arruolati nell'esercito migliaia di minatori, quest'inverno si tremerà di freddo nelle case britanniche, e, quel che è peggio, i servizi pubblici e le comunicazioni saranno probabilmente ostacolati in modo gravissimo. Parimenti, decine di migliaia di lavoratori agricoli, sono entrati nell'esercito e debbono restarvi anche se le culture vanno in rovina e si sprecano buone navi e valorosi marinai che portano in Gran Bretagna viveri che avrebbero potuto essere prodotti nel paese. L'industria edile chiede operai qualificati, e la costruzione di aeroplani, fabbriche di aerei e di armi, campi militari e case per gli operai delle fabbriche di munizioni, si arresta perchè i carpentieri e i falegnami, gli stuccatori ed i pittori si allineano per tre sulla piazza d'armi. Ogni settimana si tolgono uomini ai servizi della protezione antiaerea, poichè le autorità hanno stabilito che i difensori delle vite e dei beni degli inglesi possono essere meglio utilizzati in kaki. Cosa ancora peggiore, non passa giorno senza che si leggano lagnanze per il fatto che ingegneri di grandi capacità tecniche, che dovrebbero costruire aeroplani, carri armati e bombe, stanno scrivendo nella fureria del battaglione, lavando piatti e pulendo le finestre delle caserme».*

*Ha ragione. Che ci stanno a fare allora gli eserciti «ausiliari»?*

*Bolscevichi e australiani, neozelandesi ed anche americani, questi si possono andare al macello: loro, i britanni, a casa, perchè i plutocrati londinesi non soffrano il freddo e la fame.*

# Il subdolo atteggiamento degli Stati Uniti

## stigmatizzato dalla stampa nipponica

TOKIO, 4.

Il *Kokumin* fa oggi un esame dell'atteggiamento americano nei confronti del Giappone e rileva che il complesso delle azioni svolte dagli Stati Uniti, compresa quella recentissima di Roosevelt, non sono altro che degli espedienti cui si ricorre sia al fine di guadagnare tempo e respingere intanto l'accerchiamento contro il Giappone, sia allo scopo di far ricadere la colpa del fallimento delle trattative sul Governo di Tokio.

Il giornale aggiunge che non c'è nessuna necessità di rispondere alle domande di Roosevelt, rilevando che i principi fondamentali della politica nipponica enunciati dal Primo ministro Tojo alla recente sessione straordinaria della Dieta e successivamente sottoposti dall'ambasciatore straordinario Kurusu al Governo di Washington, non rappresentano un espediente improvvisato, bensì un avvertimento per gli Stati Uniti per quanto concerne le aspirazioni giapponesi e la ferma decisione della nazione nipponica.

Mentre sono in corso le trattative di Washington il Giappone non può lasciar procedere indisturbati movimenti visibilmente accelerati dagli anglo-sassoni.

Il giornale domanda quindi che cosa voglia significare l'arrivo a Singapore della corazzata «Prince of Walles», che cosa voglia significare l'accordo fra gli Stati Uniti e la Cina di Ciung King circa la Cina meridionale, che cosa rappresentino le basi americane nell'Oceano Indiano e che cosa rappresentino i preparativi di guerra che vengono intensificati in Australia, nelle Filippine e negli altri territori americani nel Pacifico.

Il giornale conclude osservando ancora una volta che il Giappone ha fatto ogni sforzo per eliminare l'incomprensione americana circa la realtà delle proprie intenzioni, d'altra parte non sarebbe meno necessario che gli Stati Uniti lasciassero comprendere al Giappone quali sono le loro reali condizioni.

Il giornale *Hochi*, il quale svolge presso a poco gli stessi argomenti, pone in rilievo che la tensione della situazione nel Pacifico è la conseguenza dei preparativi per un guerra aggressiva da parte degli Stati Uniti e dell'Inghilterra e che pertanto su queste due nazioni ricadrà la responsabilità di una crisi.

## Una grande Mostra antibolscevica inaugurata da Bardossy a Budapest

BUDAPEST, 4.

E' stata inaugurata oggi una grande mostra antibolscevica organizzata dal circolo delle Forze Armate ungheresi. Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti tutti i membri del Governo, il capo di Stato Maggiore, i Ministri d'Italia, di Germania e del Giappone.

Il Presidente del Consiglio, Bardossy, ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver rievocato la dura lotta contro il bolscevismo in Ungheria e negli altri Paesi europei, ha dichiarato che oggi tutta l'Europa si è unita nel Patto anticomintern per combattere il sovversivismo bolscevico.

L'Ungheria, a fianco delle Armate dell'Asse, ha affrontato il bolscevismo, contribuendo così efficacemente alla vittoriosa lotta contro la potenza militare bolscevica. Oggi tutto il mondo ha potuto constatare di quanta falsità fosse ammantato il bolscevismo rivelatosi la negazione assoluta di ogni principio di giustizia sociale.

«La Mostra antibolscevica da noi organizzata — ha concluso Bardossy — che dimostra gli orrori del bolscevismo, è una riaffermazione dell'incrollabile volontà dell'Ungheria di continuare la lotta fino alla vittoria».

La Mostra antibolscevica comprende cinque saloni e raccoglie tutto un vasto documentario delle atrocità bolsceviche e della lotta condotta contro il sovversivismo asiatico in Ungheria, in Spagna ed in Finlandia. Sulla parete centrale della prima sala sono posti, ornati dalle bandiere nazionali, grandi ritratti del Duce, del Führer e del Reggente Horthy.

Durante la battaglia della Marmarica nostri fanti all'attacco di una posizione nemica (Reparto Guerra LUCE)

# CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15. Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-60

## Notizie della Prefettura

### Compiacimento del Prefetto al sen. Tullio e al prof. Parenti

Ieri il senatore dott. Francesco Tullio ed il comm. prof. Ettore Parenti, Ispettore provinciale dell'Agricoltura, si sono compiaciuti di fare omaggio al Prefetto della interessante pubblicazione «Programma e attività svolta durante l'anno 1940-XVIII», edita a cura del Centro provinciale di maiscoltura, e di illustrare le finalità al cui raggiungimento concorrono l'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, il prof. Zapparoli, direttore della stazione sperimentale di maiscoltura di Bergamo, il comm. prof. Feruglio, direttore della stazione chimico-agraria di Udine, ed il Consorzio agrario provinciale.

La pubblicazione ha raccolto, con rigorosi criteri, tutto il materiale relativo ai campi di orientamento, alle varietà di granoturco in ciascuno coltivate e messe a confronto, nonchè indicazioni utili ai fini di una più completa valutazione dei risultati ottenuti. Contiene inoltre una dettagliata relazione del prof. Zapparoli su gli studi compiuti per il miglioramento della coltivazione e della produzione del granoturco in Friuli, sia dal lato della tecnica colturale, sia di quello delle varietà importate e da migliorare con opportuna selezione.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato pel cortese omaggio, ha molto apprezzato la pubblicazione, ricca di materiale statistico diligentemente elaborato, e di fotografie che riproducono in grandezza naturale tutte le varietà studiate, ed ha espresso il suo plauso a gl'ideatori, a gli Enti sovvenzionatori ed ai preposti alla provvida istituzione, che darà alla provincia di Udine sorprendenti risultati a favore dell'alimentazione del lavoratore.

## G. I. L.

### Corone d'alloro ai Caduti

In occasione della festa di S. Barbara, Patrona della R. Marina, un plotone di premarinari ha deposto una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti, nella Loggia di S. Giovanni (piazza Vittorio Emanuele).

Era presente il V. Comandante Federale, il Capo di S. M., gerarchi ed ufficiali della GIL.

### Inizio refezioni

Oggi 5 dicembre, anniversario dell'atto eroico del «Balilla», in quattordici sedi della nostra città avranno inizio le refezioni della GIL. Le sedi sono state costituite presso tutte le scuole elementari, dove al termine dell'orario d'insegnamento potranno consumare il pasto, distribuito gratuitamente, in appositi refettori.

La refezione porta un notevole sollievo alle condizioni economiche delle famiglie più bisognose; vengono preferiti i figli dei Caduti, dei combattenti e dei richiamati alle armi.

Il numero dei partecipanti alla refezione nel capoluogo è di ben 1100 unità, superiore di molto a quello dei beneficati nell'anno scolastico 1940-41; ciò a dimostrare l'organizzazione raggiunta dalla Gil nel settore assistenziale e l'interessamento degli organi direttivi ai bisogni delle famiglie in un momento particolarmente difficile.

Gerarchi della GIL e Autorità scolastiche presenzieranno all'inaugurazione nelle diverse sedi.

La manifestazione inaugurale sarà semplice: dopo il saluto al Duce verrà recitata una breve espressiva preghiera che i piccoli organizzati ripeteranno ogni giorno prima della refezione: «O Signore Iddio, Ti ringraziamo per il pane che ci dai ogni giorno e per questa serena assistenza tanto benefica ai nostri cuori. Proteggi la nostra cara Patria e i nostri gloriosi soldati: proteggi il Duce, e conservalo a lungo all'Italia, tua figlia prediletta nei secoli. Così sia».

## Unione Commercianti

### Rinnovo licenza di panificazione

Nel ricordare che, a sensi dell'articolo 18 del R.D.L. 21 luglio 1938 XVI, n. 1609, sulla disciplina della industria della panificazione, entro il mese di dicembre p. v. deve essere provveduto al versamento ai competenti Uffici del Registro della tassa di concessione governativa per l'esercizio dell'industria della panificazione durante l'anno 1942 XX-XXI, si avvertono i titolari di licenza di panificazione che, mentre per i panifici provvisti di licenza definitiva è sufficiente l'invio al Consiglio provinciale delle Corporazioni non oltre il mese di gennaio p. v. della sola quietanza comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di cui è parola, per quelli invece per i quali sia stata rilasciata la licenza provvisoria dovrà essere presentata entro il termine anzidetto, oltre alla quietanza del R. Ufficio del Registro, anche la domanda di rinnovo su carta da bollo da L. 4 con la licenza provvisoria di panificazione, per l'apposizione del visto annuale del Consiglio medesimo.

La tassa annuale di concessione governativa da corrispondersi per l'esercizio dell'industria della panificazione è stabilita a sensi dell'articolo 18 del R.D.L. suddetto nella seguente misura: forni fino a q.li 2 al giorno L. 12; forni fino a q.li 5 al giorno L. 24; forni fino a q.li 10 al giorno L. 48; forni fino a q.li 30 al giorno L. 78; forni fino a q.li 50 al giorno L. 108; forni fino a q.li 100 al giorno L. 156

### Denunce giacenze carbone

Richiamiamo l'attenzione di tutti i panificatori interessati sull'obbligo di presentare, entro il giorno 5 dicembre p. v., all'Unione Commercianti, la denuncia dei quantitativi di carbone posseduti alla fine del mese di novembre u. s.

## Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti, dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe, assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

Soldato Zanatta Angelo di Sante da Campomolle; caporale Vittorio Gurisatti fu Francesco da Gemona del Friuli.

## ATTI FEDERALI

### Fascisti autorizzati ad usare la «Sciarpa Littorio»

*In data 29 - 11 - 1941 XX, ho consentito l'uso della «Sciarpa Littorio», ai seguenti fascisti:*

*Ettore Bianchi di Marzio*, Latisana; *Giuliano Canalis fu Giovanni*, Udine; *Giuseppe Cerabino fu Michele*, Udine; *Giacomo Dozzi di Luigi*, Valvasone; *Lino Freschi*, Caneva; *Pietro Ruggero Gon fu Valentino*, Cividale; *Paolo Lunazzi fu Domenico*, Udine; *Antonio Merli di Enrico*, Spilimbergo; *Abramo Pozzo di Lido Albino*, Pozzuolo; *Giuseppe Rizzi di Luigi*, Udine; *Luigi Rizzoli di Antonio*, Udine; *Ferruccio Sellenati di Angelo*, Latisana; *Antonio Zanussi di Giuseppe*, Aviano.

IL SEGRETARIO FEDERALE

### Federazione Fasci Femminili

#### Nomine

*Il Segretario Federale, su mia proposta, ha nominato Ispettrice per la zona di Spilimbergo la fascista Gemma Pielli ved. Campolo, in sostituzione della fascista Carlotta Müller Pantaleone, che ha chiesto di essere esonerata dalla carica per cambio di residenza.*

*Ringrazio la camerata Müller Pantaleone per l'attività svolta.*

* * *

*Il Segretario Federale, su mia proposta, ha nominato Segretaria del Fascio Femminile di Ampezzo la fascista Olimpia Petris, in sostituzione della fascista Gemma Petris che ha chiesto di essere esonerata dalla carica per motivi di salute.*

*Ringrazio la camerata Gemma Petris per l'attività svolta.*

La Fiduciaria Provinciale
ERMINIA BORTOLOTTI

### Pro «Culle povere»

Hanno offerto pro «Culle povere» (secondo elenco): Maria Magistris Franceschi: una culla completa — Giuseppina Morelli de Rossi: una culla con pagliericcio e guanciaietto e due giubbetti lana — Dora Frova Canciani: n. 10 culle complete — Camerati 3° Gruppo in occasione della nascita di Antonio Vicario: una culla completa e indumenti vari — Elvira Accordini: una culla — Lucia Treleani: una culla — Olimpia Urbanis Mangilli: a completamento culle e corredini — Ida Pasquotti Fabris: una culla completa e 6 pannolini felpati — Elsa Asquini: una culla completa — Rina Broili Lameri: una culla completa — N. N.: una culla — Maria De Gasperi: a completamento culle e corredini — Serena Ceschiutti Cosattini: a completamento culle e corredini.

## La festa di S. Barbara

### Visite di omaggio
### Doni a feriti

Il Comando del Gruppo Artiglieri di Udine, con a capo il comandante avv. Franceschinis e l'Ispettore della III zona cav Conti, hanno reso l'annunciata visita di omaggio al comandante la Difesa Territoriale Ecc. gen. Bergonzi, al comandante l'Artiglieria gen. Carusi ed ai comandanti gli enti d'Artiglieria di Udine.

Con tale omaggio, gli artiglieri friulani, che hanno dato fulgide prove di patriottismo e di valore, hanno voluto esternare il loro sentimento di vivo cameratismo agli artiglieri in armi, sempre pronti a offrire tutta la loro passione per la grandezza della Patria e per le glorie dell'Arma.

Nel pomeriggio le patronesse degli artiglieri e genieri, accompagnate da rappresentanti del Gruppo Artiglieri e del Battaglione Genieri, si sono recate negli Ospedali militari a rendere visita ai feriti di guerra, distribuendo loro dei doni offerti dagli Artiglieri e Genieri stessi.

## Unione lavoratori del commercio

### Rapporto ai dirigenti sindacali dei lavoratori addetti al commercio del libro, carta ed affini

L'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio comunica che il giorno 6 dicembre, alle ore 19 nella sua sede, sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il Direttorio del Sindacato provinciale fascista lavoratori addetti al commercio libro, carta ed affini.

Saranno esaminati importanti problemi che interessano la categoria e pertanto gli interessati non devono mancare.

### Esenzione contributi sindacali per le famiglie numerose

*L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, comunica:*

In base alla legge 20 marzo 1940 N. 224 a tutti coloro che abbiano a carico 7 o più figli, di nazionalità italiana è accordata la esenzione del pagamento dei contributi sindacali obbligatori.

Per motivi altamente morali, i Caduti di guerra o per la Causa nazionale si considerano conviventi ed a carico, vanno quindi tenuti presenti nella determinazione del numero sette, necessario per avere diritto al godimento delle esenzioni e delle altre agevolazioni.

Per essere ammesso a godere dei benefici concessi dalla legge a favore delle famiglie numerose, l'interessato deve rivolgere domanda al Prefetto entro il 31 ottobre o nei tre mesi successivi al verificarsi delle condizioni legali: cioè entro tre mesi dalla nascita del settimo figlio.

I lavoratori del commercio che si trovino in tali condizioni possono ottenere dall'Unione i necessari maggiori chiarimenti sul provvedimento legislativo suindicato.

## "Il Commercio Friulano,,

E' uscito il secondo numero del «Commercio Friulano» il rinnovato quindicinale di politica economica che è ricco stavolta di interessanti rubriche e di notizie varie per il ceto commerciale. Di particolare interesse risulta un notiziario sulla «Rinnovazione e vidimazione delle licenze commerciali e degli esercizi pubblici», nonchè le rubriche «Scadenze del mese di dicembre», «Leggi e Decreti della quindicina», «Vita delle Società» e «Notiziario dell'albergatore».

## Una scarpetta smarrita

Ieri è stata smarrita una scarpetta da bambina. Il rinvenitore è invitato a depositarla all'Ufficio economato in Municipio.

## Visita del Prefetto

### all'organizzazione e agli uffici dei lavoratori dell'industria

*L'Ecc. il Prefetto, ricevuto dal Segretario dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori dell'Industria, ha visitato la sede dell'Unione, interessandosi in ogni ufficio dei problemi e delle questioni in corso. Visitati gli uffici adibiti al collocamento e presa conoscenza degli altri uffici assistenziali, il Prefetto, ricevuto e accolto dal Direttore dell'ufficio provinciale mutualistico e dal dirigente del servizio sanitario, ha visitato gli uffici, gli ambulatori e i vari servizi delle Mutue.*

*Dovunque il Capo della Provincia è stato reso edotto del complesso lavoro che in ogni settore si va svolgendo con ritmo intenso in armonia alle esigenze e ai bisogni della popolazione operaia che con il suo lavoro fedele e disciplinato, dà quotidiano contributo alla vittoria.*

*Congedandosi dai dirigenti, il Prefetto ha espresso il suo compiacimento augurale, certo che l'organizzazione e gli uffici dei lavoratori dell'industria, sempre meglio potenziandosi, risponderanno ai compiti importantissimi che il Regime ha ad essi devoluti.*

## I punti...

**Molti trovano difficoltà nel calcolo dei punti nel tesseramento in corso.**

**Tutto riuscirà semplice leggendo l'opuscolo che «Il Popolo del Friuli» distribuisce GRATIS ai suoi lettori.**

VALORE FRIULANO

## Un'altra medaglia al glorioso Caduto ten. Artico di Prampero

*Alla vedova del Caduto ten. co. Artico di Prampero, è giunta da parte del comandante del Battaglione «Val Tagliamento», la notizia dell'avvenuta concessione di un'ultra medaglia di bronzo al glorioso scomparso, conferitagli per il suo eroico comportamento durante il combattimento del 9-10 dicembre dello scorso anno sul fronte greco.*

*Com'è noto alla memoria del Caduto, già eroico combattente in Spagna, è stata proposta la medaglia d'oro al valore.*

*Ecco la motivazione della medaglia di bronzo:*

«Comandante di compagnia di rincalzo già distintosi in altro combattimento, durante un violento attacco avversario che rompeva la linea dietro la quale trovavasi il suo reparto, di iniziativa, con rapida manovra si portava a lato del suo battaglione minacciato proteggendone il fianco. Per la sua decisione e per la resistenza del suo reparto dava forte contributo al battaglione nel rendere vano il tentativo nemico. 9-10 dicembre 1940 XIX».

*Il comandante del Battaglione «Val Tagliamento», nel dare comunicazione alla vedova del Caduto dell'avvenuta concessione della medaglia di bronzo concludeva la lettera con nobili espressioni, accennando all'ammirazione che ufficiali e soldati avevano per le virtù militari del co. Artico di Prampero che — dice nella lettera il comandante — è considerato come l'insegna gloriosa del reparto.*

## Disciplina di guerra

# Sette arresti e due denunce per infrazioni annonarie

### Sequestro di pelli e di generi varii

Proseguendo nell'opera di sorveglianza e di repressione, in attuazione delle disposizioni a suo tempo impartite dal Questore, la Squadra Annonaria della Questura di Udine ha proceduto in questi giorni all'arresto di varie persone resesi colpevoli di infrazione alle severe e precise norme che disciplinano il commercio ed il razionamento dei varii generi.

E' stato proceduto all'arresto di: *Antonio Polo* fu Luigi, da Savorgnano di S. Vito al Tagliamento, per non aver conferito all'ammasso cinque pelli di vitello con l'aggravante della sua funzione di raccoglitore e salatore di pelli per conto del Consorzio Interprovinciale ammasso pelli; inoltre per aver acquistato otto chili di cuoio a Conegliano senza autorizzazione e fatto conciare una pelle di vitello.

*Gino Della Libera* fu Egidio per non aver conferito all'ammasso i grassi rilevati da un vitello morto e di sua proprietà, grasso dal quale ha ricavato, fabbricandolo clandestinamente, del sapone.

*Fausto Bearzatto* di Giovanni per aver venduto clandestinamente carne di vitello di bassa macellazione, carne proveniente dal vitello morto al Della Libera.

*Pietro Liano* fu Francesco, da Basiliano, commerciante ambulante di pelli, per illecito commercio di una pelle di vacca e mancato conferimento di questa all'ammasso e di omessa denuncia di 400 pelli conciate di coniglio che sono state rinvenute in casa sua.

*Galliano Zamparo* di Lodovico, dimorante a Udine in via Isonzo, per aver fatto commercio senza licenza di generi razionati (burro, lardo, salame, ecc.) e di averli venduti a prezzo superiore a quello stabilito e senza carta annonaria.

*Ugo Miani* di Luigi, dimorante a Udine in via Martignacco, per lo stesso motivo addebitato allo Zamparo.

*Eligio Tracogna* fu Silvio, da Faedis, fabbro meccanico per lo stesso motivo addebitato al Miani ed allo Zamparo.

Tutti gli arrestati sono confessi. Sono stati inoltre denunciati:

*Osvaldo Morello* di Angelo, carrettiere, per aver mancato conferimento di tre pelli di vitello all'ammasso, pelli che egli avrebbe venduto al Polo.

*Amadio Rezzoli* fu Giovanni, dimorante in via Milazzo, per aver acquistato dallo Zamparo e dal Miani generi razionati a soprapprezzo e senza carta annonaria.

Le pelli e gli altri generi soggetti a razionamento, sono stati sequestrati.

## Sempre a proposito dei vini pregiati friulani

*Intorno alla questione che riveste una grande importanza per la viticoltura friulana, riceviamo il presente scritto da un autorevole e benemerito agricoltore della nostra provincia.*

*Nel pubblicarlo, rinnoviamo il voto che, in seguito a pratiche esperite dai competenti enti provinciali, si possa addivenire ad un'equa soluzione che contemperi le direttive del Ministero con i legittimi interessi della nostra agricoltura*

Nei giorni scorsi nel vostro giornale sono apparsi interessanti scritti relativi ad un argomento molto importante e cioè sulla esclusione del *Verduzzo* dall'elenco dei vini tipici.

Non è assolutamente il caso di ripetere quanto è già stato detto in modo esauriente su questo nostro vecchio vitigno, il quale fornisce un vino sempre ottimo, e, in alcune località, veramente prelibato.

Il prof. Dalmasso, che conosce palmo a palmo la nostra Provincia sotto l'aspetto vitivinicolo e che fu prezioso consigliere nell'immane lavoro della ricostituzione viticola a seguito della invasione fillosserica, ha scritto nel commento della giuria alla 1ª Mostra-Concorso del vino di Cividale del 1939: *Poichè ho accennato a vini di pregio, debbo aggiungere che la Giuria ha potuto con molto compiacimento riscontrare che, nel complesso, i campioni di buoni vini fini, superiori e anche di lusso, erano numerosi e tali da far realmente onore all'enologia friulana... e invidia a quella di altre provincie venete.*

Eppure, nonostante tale giudizio così lusinghiero sui nostri vini da parte di persona tanto autorevole, abbiamo dovuto notare con vero e sentito rammarico che il lodato Verduzzo non è stato incluso nella lista dei vini pregiati

Mi associo quindi a tutti coloro che in questo foglio sostennero dover essere tale questione assolutamente riesaminata — *in alto loco* — con molta serenità, onde evitare ommissioni che (oltre a danneggiare zone dove è preminente la coltura della vite) deprimerebbero l'amore di quei viticoltori che da lustri hanno dedicato al problema vitivinicolo tutta la loro passione e la loro competenza, impiegando capitali non lievi.

I friulani, osserva giustamente il Dalmasso, sono gente seria ed appunto perchè tali, insistono con ragione perchè nell'elenco dei vini di pregio trovi posto anche il Verduzzo.

E' quindi d'augurarsi che, nel riesame dell'elenco dei vini pregiati che sta facendo il Ministero della Agricoltura e delle Foreste, si includano quelli che giustamente meritano tale ambita distinzione.

Potrà così il *corso di degustazione dei vini* per i proprietari, agenti rurali, cantinieri, giustamente auspicato dal prof. Dalmasso e che dovrebbe istituirsi nella nostra provincia ad iniziativa della Sezione Viticola del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, contare un vino in più veramente di primo merito.

D. R.

## BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

**E. C. A.** - Per onorare la memoria di Clara Someda: Ing. Cesare Faidi lire 10.

**Rifugio Bambin Gesù** - Per onorare la memoria di Clara Someda: famiglia avv. Livi lire 20.

**Rifugio Bearzi** - Per onorare la memoria della zia Clara Someda: Ing. Filippo Leone e Natalia Micoli L. 200.

ALTRE OFFERTE

Alla «Dante Alighieri» - Per onorare la memoria del cav. Rodolfo Burghart: Luigi Degani lire 10.

Alla Cucina Popolare - In memoria di Alessandro Brinis (per buoni da distribuire ai poveri): Ugo e Luigi Degani lire 20 - In memoria di Luigi Fiori Agosto: cav. Camillo Pagani lire 15.

Alle Dame di Carità (Parrocchia di S. Quirino): Massimiliano Martini per onorare la memoria di Alessandro Brinis lire 25; avvocati Franco e Maria Gasparini, idem, lire 50; Nella Novelli, in memoria di Giovanna D'Arienzo lire 10.

All'Unione Ciechi - Per onorare la memoria del rag Carlo Santi: Vittoria Benedetti Querini lire 10.

All'Istituto Tomadini - In memoria di Luigi Fiori Agosto: la famiglia ha offerto lire 300.

Alle Orfanelle di via Rivis - In memoria di Luigi Fiori Agosto: amici del figlio Mario lire 100, cav. Giovanni Pellizzo lire 20, la famiglia lire 300, Angelo Angelini 10, Aldo Conti 10, Bruno De Marco 10, Nerdo Donner 10, Emilio Giacobbi 10, Michele Gori 10, Andrea Poldo 10, Renato Usoni 10 - In memoria di Orlando da Palmanova: Leone Del Mestre lire 50

## Si frattura un polso cadendo da un carro

Ieri verso le 15 è stato accolto all'Ospedale civile l'agricoltore Giovanni Gennaro fu Enrico di 38 anni, da Carpeneto, per frattura del polso della mano destra giudicato guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazione. Il Gennaro mentre conduceva un carro agricolo, per un improvviso sbalzo di questo, cadeva malamente a terra riportando la suddetta lesione.

## Ottuagenaria che scivola dalle scale di casa

La casalinga Rosa Brandolini fu Antonio, di 80 anni, abitante in via Ronchi 49, scendendo dalle scale della propria abitazione, scivolava malamente riportando la frattura della clavicola del piede destro Prontamente soccorsa è stata trasportata all'Ospedale civile dove veniva ricoverata e giudicata guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Come abbiamo già avvertito

**Il Popolo del Friuli**

**sarà inviato gratuitamente per tutto il mese di dicembre ai nuovi abbonati che ci rimetteranno subito L. 75.-, importo dell'abbonamento annuale al nostro giornale per l'anno 1942 - XX.**

## SCHERMI

### «La fuggitiva»

«La fuggitiva» è uno degli ultimi romanzi usciti dalla delicata e commossa penna di Milli Dandolo; bello e buon romanzo, accolto con gran de favore da un buon numero di lettori e le cui pagine sono state bagnate dalle lagrime di molte lettrici. Nel suo adattamento filmistico esso però non sa commuovere come l'opera originaria. Per difetto di traduzione (anche riferendoci al primo incontro con lo schermo di Milli Dandolo per «E' caduta una donna» non si può dire che la fortuna abbia arriso in questo campo alla chiara e sensibile scrittrice) e per la difficoltà di esprimere certi stati d'animo, il tono del film non riesce a sollevarsi dalla mediocrità ed il lavoro resta pervaso da un che di dolciastro che alla fine lascia delusi.

Per dare saldezza a certi soggetti è necessaria una grande regia ed una poderosa interpretazione. Dicono che il regista Piero Ballerini abbia dato una prova — con questo lavoro — di essere in progresso. Noi non lo mettiamo in dubbio nonostante che a una serie di sequenze indovinate, calde ed efficaci, s'intercalino scene opache, prive di qualsiasi convinzione, molto spesso basate su luoghi comuni che ormai han fatto il loro tempo.

«La fuggitiva» ci narra la storia di una fanciulla onesta, Delfina, che sui gradini dell'altare è abbandonata dal fidanzato e, rifugiatasi in casa di un'amica, vi incontra qui, nel cortile, una bimba. Pure costei era fuggita da casa perchè detesta la governante alla quale era affidata. Ma Delfina sa convincerla a ritornarvi e la piccola, presa da una immediata simpatia, non vuole che ella la lasci e Delfina rimane e non solo diventa indispensabile alla bimba, ma suscita un profondo affetto nel padre di lei. Qui si potrebbe scivolare naturalmente nell'immancabile unione di questi due cuori che un semplice destino ha avvicinato; ma ecco ergersi ad un bel momento — anzi a un brutto momento perchè la piccola è a letto e sta molto male — la madre della bimba, una attrice che si fa viva per far presente a Delfina che non ha rinunciato ai suoi diritti di mamma anche se non legittimati da giuste nozze.

Delfina, senza nulla dire all'uomo che ama, abbandona la casa ove sembrava che la sua tormentata esistenza avesse trovato una quieta e serena oasi. Ma la sua piccola amica non si rassegna a perderla e fugge una notte per cercarla.

Sfinita, sotto lo scrosciare della pioggia vien ritrovata da alcuni passanti che la riportano febbricitante a casa; una polmonite metterà in pericolo la sua vita e Delfina accorrerà al suo capezzale e vi ricondurrà pure la madre per poi allontanarsi di nuovo, paga di aver risolto un caso di coscienza e rifugiarsi presso il nonno, ove ritroverà l'uomo che ama e dal quale è veramente riamata.

Jole Voleri ha fatto di Delfina una figura troppo sfiduciata e rassegnata, per nulla aderente alla figura del romanzo, pur raggiungendo talvolta toni di una certa emotività. Renato Cialente ha composto con dignità, senza eccellere, una nitida figura di uomo saggiamente innamorato.

La nota migliore in questo film — e ciò sia detto senza ombra di campanilismo, trattandosi di una piccola attrice udinese — è portata da Mariù Pascoli; una nota di freschezza e di vivacità che tanto giova a tutto il lavoro. Mariù Pascoli, l'indimenticabile «Ombretta» di «Piccolo mondo antico», creatura piena di grazia e di sentimento alla quale è stata affidata l'interpretazione di un personaggio adorabile seppur insensato.

Anna Magnani e Annibale Betrone hanno piccole parti, al pari di Crisman e della Matania. Gli ambienti e gli esterni del film sono stati scelti con cura e con gusto; la fotografia è buonissima. Il dialogo è certamente migliore nel testo che nel fono.

Al «Puccini». c. s.

### «La battaglia della Marmarica» in un «Giornale Luce»

Il «Giornale Luce» n. 200, che si proietta nei nostri principali cinematografi, contiene un particolareggiato servizio della battaglia della Marmarica, per la quale il cuore di ogni italiano si riempie di trepidazione e di orgoglio. E' la documentazione nitida ed emozionante dei principali episodi della grande battaglia nei deserti africani, dove si combatte strenuamente nel nome di Roma, per la difesa della civiltà e per l'avvenire d'una nuova Europa forgiata dalla giustizia e dalla potenza dell'Asse.

## La disgrazia di una cotoniera

Luigia Toffolo di Luigi, di 23 anni, da Tavagnacco, operaia al Cotonificio Udinese, stava ieri lavorando alla cardatrice. Inavvertitamente metteva una mano fra gli ingranaggi della macchina in moto. Al grido di dolore della ragazza accorrevano alcuni operai e dopo i medicamenti del caso veniva chiamata l'autoambulanza che trasportava la giovane cotoniera al l'Ospedale civile, dove il sanitario di guardia le riscontrava ampie ferite lacere da strappamento alle dita indice e medio della mano sinistra complicate da frattura delle ossa falangee per cui veniva ricoverata nel Pio luogo e giudicata guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

## L'arresto di un ladro

In seguito ad accertamenti fatti dalla Squadra Mobile della Questura, è stato arrestato il giovane Eros Turoi di Bruto. E' risultato trattarsi di un pregiudicato, il quale nella nostra città si era specializzato nei furti di biciclette.

## Per espiazione di pena

E' stato arrestato dagli agenti della Questura Antonio Chiavotti fu Luigi di 72 anni, per ordine di carcerazione dovendo egli espiare 20 giorni di reclusione.

## La voce dei lettori

### Penuria di cuoio per risuolature e riparazioni

*Alla Direzione de «Il Popolo del Friuli»*

Per quanto, da più di tre mesi, io insista presso il mio calzolaio, affinchè mi faccia un paio di risuolature di cui la mia famiglia ha ormai urgente bisogno, lo feci finora del tutto invano, scusandosi il calzolaio col ripetermi che, suo malgrado, non gli è possibile di servirmi perchè appunto, da oltre tre mesi, il cuoio è venuto a mancare sulla piazza di Udine e, da allora, i negozianti locali di pellami ne sono completamente sprovvisti. Commentando, poi, tale fatto, il calzolaio medesimo mi fa osservare che, se è spiacevole per quanti abbisognano di risuolature e di riparazioni in genere, esso è non meno increscioso per grande parte dei calzolai stessi, dato che essi si trovano inattivi in conseguenza dell'impossibilità di procurarsi i pellami che sono la materia principalissima del loro mestiere.

Orbene, se questa mancanza di cuoio fosse di portata limitata e colpisse solo un ristretto numero di danarosi consumatori (di scarpe), il guaio sarebbe irrilevante e, nelle attuali circostanze, non sarebbe il caso d'occuparsene. Siccome, invece, essa si ripercuote a danno della generalità dei consumatori, fra i quali solo una piccola minoranza si trova in condizioni economiche che, nell'impossibilità di far riparare le vecchie scarpe, consentano il ripiego mediante acquisto di calzature nuove; così, per questa, che mi sembra essere una assai forte ragione, mi permetto di segnalarVi tale malanno, confidando vi sia dato di interessarvene in qualche modo, onde, da chi è in grado di farlo, sia fatto il possibile — ed entro il tempo più breve — per almeno attenuarlo.

Appare, infatti, all'evidenza la necessità di un urgente rimedio, dato poi anche che, in fin dei conti, l'interesse economico collettivo (oltre che quello dei singoli) sarà sempre meglio servito se, in luogo di lasciare i consumatori nella indeclinabile ed *antieconomica* necessità di dover acquistare calzature nuove (o di dover marciare coi piedi a terra...) sarà ad essi conservata la possibilità di provvedere, e sia pure in misura ridotta, alla normale manutenzione delle loro calzature vecchie se ed in quanto riparabili ed ancora servibili dopo fatte le necessarie riparazioni.

Come ben s'intende, nessuno pensa che, per provvedere ai rifornimenti *civili*, si abbia a diminuire i rifornimenti dovuti e riservati alle *Forze Armate*, alle quali, in ogni caso, spetta la precedenza e preferenza assolute. Sembra, tuttavia, legittimo e giustificato il disagio della popolazione civile, la quale è costretta a constatare che, mentre numerosi negozi di calzature si presentano più o meno abbondantemente provvisti di ogni più bizzarra e forse anche superflua foggia di scarpe (per la cui fabbricazione si largheggiò, dunque, anche troppo nel fornire il cuoio alle fabbriche), le si lascia mancare il corame, del quale ha più stretto e immediato bisogno per le riparazioni delle scarpe vecchie; risultando le riparazioni — per i meno abbienti — assai più indispensabili ed indifferibili che non la facoltà di procurarsi calzature nuove.

D'altra parte, accanto al fenomeno della sparizione del cuoio dal mercato regolare e normale, ne è venuto germogliando un altro, non meno deprecabile e cioè quello del suo commercio e dei suoi rifornimenti clandestini.

Da qualche mese, infatti, la cronaca viene registrando, ora qua ora là, la scoperta di trafficanti clandestini di cuoio, alla cui assidata e vergognosa esistenza si deve se i calzolai, sporadicamente, riescono, in casi di estrema necessità, a fornire qualche risuolatura; ma — notate bene — si tratta di suolature di cui solo pochi logoratori di suole possono permettersi il lusso, importando esse una spesa (proibitiva) di 50 e più lire, cioè il doppio di quella che sarebbe giusta attualmente: essendo pure noto, perchè ripetute volte pubblicato recentemente dalla stampa quotidiana, che i non sullodati contrabbandieri, volendo ritrarre il massimo possibile lucro dalla loro ricattatoria e vergognosa attività, forniscono il oro cuoio a 90 e più lire al kg., il quale è un prezzo più che doppio di quello che dovrebbe essere, al giorno d'oggi, il prezzo legittimo e giusto del cuoio.

La necessità d'un pronto rimedio a tali inconvenienti, non esigendo maggiori argomentazioni per essere dimostrata, fermamente confidasi che alla sua sollecita ricerca non lascierete mancare il concorso del Vostro autorevole interessamento.

Avrete notato che lo stesso *Corriere della Sera* non esitò ad intervenire recentemente in una questione in cui pure c'entra il cuoio e cioè nella questione di una seria difettosità riscontratasi in talune delle nuove calzature «*tipo*», i «*fondi*» delle quali si «*sfondano*» dopo pochi giorni d'uso, col risultato di un non indifferente danno tanto per gli acquirenti quanto per la economia del cuoio, sprecato questo, nella confezione di calzature che, non appena messe in uso, rivelano inservibili. Quest'ultimo argomento, non meno scabroso di quello più sopra esposto, venne decisamente affrontato dal *Corriere*, che gli dedicò un'ampia trattazione nella sua «Cronaca Milanese» del 17 novembre u. s.

L. P.

## Minaccia con la rivoltella un inquilino indesiderato

Antonio Facchinetti di 61 anni, di via San Pietro, non gradiva che in un proprio stabile situato poco lontano, trovassero comodo asilo coppie di amanti e simili. Sere or sono, inasprito per il fatto che tale suo preciso volere non era stato osservato da un giovane, gli spianava contro la rivoltella minacciandolo di spararagli se non si allontanava subito. Il Facchinetti è stato arrestato.

## La caduta accidentale d'uno studente

E' stato accolto ieri all'Ospedale civile, lo studente Luciano Perin di Romolo, di 14 anni, abitante in via Del Bon 18, per frattura del terzo inferiore della gamba sinistra riportata cadendo malamente a terra. E' stato giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

## GIUDIZIARIA

### IN TRIBUNALE

Udienza del 3 dicembre 1941-XX - Presidente: cav. dott. Beretta - Giudici: cav. dott. Palumbo e cav. dottor Boschian - P. M.: cav. dott. Biancardi - Cancelliere: Micottis.

#### Due assegni per 3000 lire incassati con firma falsa

Giuseppe Danzo da Portogruaro, mentre viaggiava sul diretto Venezia-Portogruaro il 23 giugno scorso, veniva derubato del proprio portafogli contenente circa 150 lire, documenti personali ed un libretto di assegni della Banca del Friuli. Rincasato egli si accorgeva del furto patito e nel domani faceva le opportune pratiche per fermare il libretto assegni. Veniva allora ad apprendere che due di tali assegni erano già stati staccati ed incassati presso la sede centrale di suddetto istituto bancario: uno per lire 500 ed il secondo per 2500 lire a firma di Giuseppe Panzo. Le indagini dei carabinieri accertavano che detti assegni erano stati presentati ed incassati alla Banca da Elvira Verona fu Francesco di 29 anni, dimorante in via di Mezzo 24. Costei, interpellata, ammetteva l'operazione fatta alla Banca, affermando però di aver avuto l'incarico di effettuarla da certo Giuseppe Panzo da Padova, individuo che, malgrado tutte le ricerche fatte, non è stato possibile meglio identificare e quindi rintracciare. La Verona veniva ritenuta allora responsabile di apposizione di firma falsa e per tale reato veniva ieri giudicata dal Tribunale e condannata a otto mesi di reclusione. (Dif. avv. Scrosoppi).

#### Le malefatte della sguattera della trattoria «Alla Terrazza»

Giuseppe Merli e sua moglie Iolanda Tosoni, proprietari della trattoria «Alla Terrazza», avevano da tempo constatato la sparizione di oggetti di biancheria e di generi alimentari e ciò fin dal dicembre 1937. Nel febbraio scorso accertavano che autrice di tali sparizioni — che complessivamente importavano un valore di circa 15 mila lire — era la sguattera dell'esercizio, Amabile Venier fu Gio. Batta di 44 anni dimorante in via Armando Diaz 32. Sorpresa in fallo e denunciata, la Venier comparive ieri in Tribunale ove negava i gravi addebiti, affermando che gli oggetti trovatile indosso e di proprietà dei coniugi Merli, erano stati a lei regalati dalla signora Tosoni. La versione non è stata ritenuta buona e pertanto la Venier — con l'aggravante della recidiva — è stata condannata ad un anno e sei mesi di reclusione e 1800 lire di multa senza alcun beneficio. (Dif. avv. Fattarello).

## Cadute ciclistiche

Sira Saba di Augusto, di 20 anni, da Buia, si dirigeva ieri in bicicletta verso la nostra città per far visita ad un suo parente ricoverato nell'Ospedale militare della Misericordia. Giunta al bivio di Reana per un improvviso scarto della macchina cadeva malamente a terra. Proseguiva lo stesso però fino al Pronto Soccorso dove gli riscontravano una ferita lacero contusa alla regione sopracciliare destra per cui gli sono stati praticati quattro punti di sutura. Salvo complicazioni guarirà in una decina di giorni.

— Sereno Savorgnani di ..., di 18 anni, di Cussignacco, garzone fornaio, mentre andava a portare del pane in bicicletta, cadeva improvvisamente a terra riportando una ferita lacero contusa al dito mignolo della mano sinistra. E' stato medicato al Pronto Soccorso e giudicato guaribile in otto giorni.

— Ernesto Molinaro fu Giovanni, di 48 anni, andando in bicicletta cadeva accidentalmente a terra riportando escoriazioni varie alla fronte e alle mani con ematoma palpebrale destro. E' stato medicato all'Ospedale civile e rimandato guaribile in nove giorni salvo complicazioni.

## L'infortunio di un commesso

Giorgio Muzzolini di Ugo, di 15 anni, dimorante in via Feletto 15, commesso presso la Cooperativa di S. Osvaldo, maneggiando un coltello si feriva accidentalmente al pollice della mano sinistra. E' stato medicato al Pronto Soccorso per ferita da taglio e dichiarato guaribile in sei giorni salvo complicazioni.

## Bollettino demografico

**COMUNE di UDINE**

**4 dicembre 1941 XX**

| | |
|---|---|
| NATI | 8 |
| MORTI | 4 |
| MATRIMONI | 2 |

### Nascite

Ianis Claudia (I nato) di Attilio e di Arrighi Giuseppina; Beccia Giordano (II nato) di Costantino e di Grilz Elia; Di Domenico Maria (II nato) di Oreste e di Bernardon Filomena; Freschi Maria (I nato) di Guido e di Paschini Domenica; Chiopris Loris (II nato) di Danilo e di Pigani Maria; Rigo Luigino (III nato) di Giovanni e di Pravisano Albina; Ramin Alberto (II nato) di Ettore e di Allione Beatrice.

### Pubblicazioni di matrimonio

Della Mea Vittorino impiegato con Zian Maria sarta; Adamo Adamo carabiniere con Verona Ida commessa.

### Matrimoni

Picco Giglio tornitore con Gisiotto Irma casalinga; Di Pasquale Luigi studente con Lamariello Filomena casalinga.

### Morti

Fabro Lorenzo fu Gio. Batta di anni 82 agricoltore; Cossin Enrico fu Giovanni di anni 30 contadino; Tonelli Sergio di Zollo di anni 20; Ceenti Mafalda Maria di anni 28.

## IL GIORNO

Venerdì 5 dicembre (339-26) San Dalmazio vescovo

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, seva, baccalà, polenta, contorni.

Sera: crema di piselli, pesce, frittata, contorni.

## OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe — 10.45: Radio scolastica: trasmissione dedicata alle scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane — 17.55: Concerto della pianista Adriana Mari — 18.30: Radio rurale — 19.25: Trenta minuti nel mondo — 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Musica varia — 12.30: Radio sociale — 13.15: Banda dei RR. CC. diretta dal m. Cirenei — 14.15: Musica operettistica — 14.45: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I. — 20.45: Stagione sinfonica dell'Eiar: musiche strumentali antiche e moderne dirette da Roberto Caggiano con la collaborazione del soprano Leonarda Piombo e del quartetto Bogo.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Sestetto Jandoli — 12.40 Trio Ambrosiano — 20.35 Ieri e oggi, orchestra diretta dal m. Zeme, complesso italiano caratteristico diretto dal m. Prat — 21.10: Musiche da filmi incise su dischi Cetra e notizie cinematografiche — 22: Selezioni di balli teatrali dirette dal maestro Storaci — 22.30: Musica varia.

## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

ODEON - LA PRIMA MOGLIE (Rebecca) - Con L. Olivier e I. Fontaine. Ore 16: 18.30: 21.
SAVOIA - UN CRONISTA IN GAMBA - Con Hilson. Ore 17
IMPERO - QUINTA COLONNA Con E. Simor e Laszlo Foldenyi — Ore 17.
CECCHINI - L'ANGOLO DEL FOCOLARE - Divertente con L. Baroux — Ore 17.

# CRONACA DI PORDENONE

(REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 377 — Casella postale 92)

## Il rapporto degli squadristi a Casa Littoria

Alle ore 20.30 di mercoledì, presso la sede di Casa Littoria, il Segretario del Fascio di Combattimento, ha convocato i camerati della «Vecchia Guardia» ai quali, nell'assumere il comando delle Camicie nere di Pordenone ha rivolto il suo cordiale e cameratesco saluto, incitandoli a collaborare con rinnovata fede e disciplina per il potenziamento dell'organizzazione.

La riunione che si è svolta in una atmosfera di alta tensione ideale, ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

## Rapporto di lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 7 dicembre alle ore 11 i camerati Leonilde Modotti e Livio Bertoli, terranno rapporto alle categorie, dipendenti da studi professionali e ai lavoratori addetti al commercio tessile e abbigliamento, nel comune di Pordenone.

Il rapporto sarà tenuto nella sede della Delegazione dei lavoratori del commercio di Pordenone in via Ospitale Vecchio.

Gli interessati sono invitati ad intervenire.

## Promozione militare

Il perito Alvrado Ciani, ufficiale di complemento nell'Arma del Genio (Pontieri), è stato promosso capitano. Al distinto professionista concittadino giungano anche le nostre congratulazioni.

## Alpino decorato

E' pervenuta notizia al Comando di questo Presidio militare che l'alpino pordenonese Gio. Batta Michieli di Annibale è stato decorato della croce di guerra al valore.

## Gli oratoriani del «Don Bosco» in preparazione all'Immacolata

Ieri sera, si è iniziato all'Oratorio don Bosco un triduo eucaristico in preparazione all'annuale festa dell'Immacolata di lunedì 8 corr., nel cui giorno sarà anche ricordato il primo centenario della fondazione degli Oratori salesiani. La funzione, nel corso della quale parlerà il dott. don Antonio Rebesco, si terrà anche questa sera e domani, alle ore 20,30.

## L'odierno cine-spettacolo per gli organizzati della G.I.L.

Oggi, venerdì, organizzato dal locale Comando G.I.L., verrà proiettato un film edito da Cine-Gil per gli organizzati.

Le proiezioni si svolgeranno con il seguente orario al Cinema Roma gentilmente concesso:

Ore 10: alunni delle scuole elementari rionali; ore 11: studenti scuole superiori; ore 14,30 alunni delle scuole elementari della città.

Dalle ore 16 in poi al Cinema «Don Bosco» (g.c.) per tutti quelli che non hanno potuto assistere alle precedenti proiezioni.

## La prima de «La corona di ferro» al «Verdi»

Questa sera, venerdì, va in prima visione al «Verdi» il grandioso capolavoro storico della cinematografia italiana: «La corona di ferro». La direzione del teatro raccomanda al pubblico di voler approfittare di questa prima proiezione di stasera, per evitare l'eccessivo affollamento del sabato e della domenica; con il conseguente pericolo di non poter assistere al magnifico spettacolo.

Al supercinema «Roma», pure questa sera, si proietterà la: «Donna in gabbia».

## Offerte benefiche

Per onorare la memoria del s.ten. Aldo Marchi, la Ditta Marcolini e Perissinotti ha offerto lire 100 per la refezione scolastica del Comando G.I.L.

Allo stesso scopo, il sig. Guglielmo Marcolini, ha devoluto lire 50.

## Offerta benefica in memoria di un Caduto

Per onorare la memoria del sottotenente Aldo Marchi di Ali Emilio, morto per la Patria, il sig. Giuseppe Lorenzi di Padova ha offerto lire 100 alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli della parrocchia di San Marco.

## L'asta al Monte di Credito su pegno

La direzione del Monte di credito su pegno avverte che mercoledì prossimo, 10 corrente alle ore 10, nel locale a piano terra del Monte, avrà luogo la consueta asta pubblica degli oggetti non preziosi scaduti dal diritto di rinnovazione o di disimpegno.

## Lattivendoli condannati per vendita di latte annacquato

Per avere posto in vendita il latte con eccesso o difetto di peso specifico, anacquato o scremato, il Pretore, con decreto penale, ha condannato all'ammenda di lire 200 ciascuno i seguenti lattivendoli, tutti residenti a Bannia di Fiume Veneto: Albina Morassut fu Vincenzo, Emilio Populin di Giacinto, Ernesto Muzzin fu Luigi, Livia Maraldo fu Giacinto, Noemi Bier di Giuseppe, Regina Tonus di Giovanni, Luigi Populin fu Angelo, Giovanni Canton di Gio Batta, Bianca De Martin fu Giuseppe, Elena Sartor di Angelo, Arturo Innocente fu Santo, Fedora Gasparotto di Giuseppe, Giuseppe Striolo fu Giulio, Assunta Gaiot di Giuseppe, Giovanni Del Col di Francesco Maria Fabris di Angelo, Lucia Gava fu Tiziano, Carissima Del Col di Giacinto, Assunta Gaiot di Giuseppe.

## PORCIA
### In memoria del tenente Aldo Marchi

L'Amministrazione fratelli Valdevit ha fatto pervenire alla Segreteria del Fascio femminile di Porcia, la somma di L. 500 in memoria del tenente Aldo Marchi.

Detta somma sarà devoluta per pacchi ai soldati in armi.

## AZZANO DECIMO
### Echi di una competizione calcistica

Domenica scorsa la locale squadra di calcio della Gil si è trasferita a Roveredo per la partita di ritorno valevole per le semifinale della targa pre campionato.

L'aspettativa era una vittoria che si aggiungesse a valorizzare quella avuta la domenica precedente sulla stessa antagonista sul nostro campo. Un'autorete procurata da «Pompi», sfortunato, ci ha invece procurata una netta sconfitta in quanto ha valso a determinare un abbattimento nei nostri beniamini che ne hanno insaccato altre due. Con questo siamo a pareggio e la partita decisiva col Roveredo si disputerà quanto prima in campo neutro.

Meraviglia ci ha procurato la cronaca apparsa in Pordenone sabato u. s in cui si è fatto vincere il Roveredo anche la domenica 23 u. s.!

## SACILE
### Nel Fascio femminile

Presieduta dalla Segretaria del Fascio femminile, camerata Luigia Moras, è stata tenuta in sede una importante riunione di donne fasciste, alla quale parteciparono pure l'Ispettrice di zona e la dirigente delle massaie rurali.

La Segretaria informando le intervenute della causa della riunione, invitò tutte a cooperare per la raccolta di offerte per potere nella giornata della madre e del fanciullo donare indumenti e corredini alle madri meritevoli non abbienti.

All'ultimo momento della seduta giungeva la fiduciaria della Sezione femminile del N.U.F., universitaria Margherita Meneghini accompagnata dal vice fiduciario del Nucleo, che invitava la Segretaria a volerle affidare un certo quantitativo di fiocchi di lana, già raccolta per i nostri soldati combattenti, che avrebbe provveduto a farla filare a cura del N.U.F.

### Corso di preparazione domestica

Per interessamento della comandante dei reparti femminili della Gil camerata Gisella Bonas, anche quest'anno avrà luogo un corso di preparazione domestica per le organizzate della Gil, che s'inizierà il 10 c. m. Le lezioni verranno impartite dalle insegnanti Marino Ida e Peruch Delma nell'apposita scuola ottimamente attrezzata.

### E' vietato impiegare castagne in qualsiasi produzione di dolci

La Delegazione dei commercianti porta a conoscenza delle ditte interessate che per disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste è vietata la fabbricazione dei marroni canditi e l'impiego delle castagne in qualsiasi tipo di produzione dolciaria.

La produzione esistente potrà essere venduta fino al 25 dicembre c. m.

### Disciplina sul consumo dei salumi e dei formaggi

L'Unione commercianti segnala che taluni esercenti di loro iniziativa hanno già proceduto al ritiro del tagliando di prenotazione delle tessere relative ai salumi e ai formaggi nonostante non siano ancora state impartite istruzioni al riguardo.

Ciò premesso invita gli esercenti in attesa delle disposizioni che verranno quanto prima impartite di restituire ai propri clienti le cedole di prenotazione che avessero ritirate.

### Infortunio sul lavoro

Isidoro De Martino di Umberto di anni 29 da Sarmede, operaio nel reparto segheria legnami dello stabilimento industriale G. Lacchin, mentre passava accanto ad una macchina veniva colpito all'occhio sinistro da una scheggia di legno in lavorazione che gli procurava una contusione guaribile in 5 giorni.

## TORVISCOSA
### Raccolta della lana

Continua con buoni risultati la raccolta della lana grezza e degli stracci di lana per iniziativa del Fascio femminile.

Anche nella locale scuola elementare «Resi Marinotti» gli alunni portano agli insegnanti il loro modesto contributo per i combattenti d'Italia.

Sino ad oggi, nelle scuole, sono stati raccolti kg. 1,070 di lana grezza e kg. 2,020 di stracci di lana.

## AQUILEIA
### Furto di oche e conigli

Notti or sono, ignoti hanno operato una sgradita visita per il proprietario, nel pollaio e nella conigliera di Francesco Rizzatti fu Giulio a Borghetto, asportando tre oche e sette conigli. Il furto è stato denunciato.

# Per gli agricoltori
## Zona infetta d'afta

*Il Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, Sezione della Zootecnia, comunica:*

Per ordine della Prefettura, Ufficio Sanitario, si informa che tutto il territorio della provincia compreso fra la strada nazionale Udine-Gorizia e la strada provinciale Palmanova-Aquileia è dichiarato zona infetta d'afta. Pertanto in detta zona compresi i comuni di S. Maria la Longa, Palmanova, Cervignano, Aquileia, sono sospesi i raduni di bestiame da vita. I raduni e la protezione del bestiame da macello, i raduni di suini e di vitelli, restando consentita l'assegnazione di vitelli con cartolina 5-B per l'acquisto diretto dei macelli. E' vietato inoltre il trasporto di qualsiasi bestiame fuori della zona infetta.

# Il Popolo del Friuli
## Combinazioni editoriali per i nostri abbonati

*Venendo incontro al desiderio dei nostri abbonati, abbiamo studiato per essi speciali combinazioni editoriali, scelte in modo da soddisfare i gusti più diversi. I nostri lettori potranno così assicurarsi a prezzi notevolmente vantaggiosi le letture preferite.*

GERARCHIA - Rassegna mensile della Rivoluzione fascista, fondata da Benito Mussolini. — Col Popolo del Friuli per un anno . . . L. 102.—

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA - Il solo settimanale illustrato italiano che oltre la documentazione più completa della vita nazionale e del mondo. Ai nostri lettori col Popolo del Friuli per un anno . . . » 265.—

TEMPO - Periodico illustrato di grande attualità con fatti e commenti, novelle, varietà e speciali fotoservizi. Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 147.—

L'AZIONE COLONIALE - E' un settimanale di alto interesse per tutti coloro che intendono seguire i problemi dell'espansione coloniale italiana. — Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 125.—

FALANGI E LEGIONI - E' la nuova rivista di attualità mensile. — Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 95.—

LA NUOVA ITALIA (L'Italie Nouvelle) - Giornale quotidiano di Parigi fondato da Nicola Bonservizi — Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 215.—

LA TRIBUNA ILLUSTRATA - E' il più completo e vario settimanale illustrato, ricco di articoli, novelle e curiosità. — Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 98.—

IL GIORNALE DELLA DOMENICA - Moderno settimanale illustrato di letteratura e di attualità. Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 94.—

CINEMA - Grande rivista quindicinale illustrata diretta da Vittorio Mussolini. Tratta i più importanti problemi del cinematografo. — Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 120.—

IL DRAMMA - Rivista quindicinale del teatro, completa rassegna della commedia italiana. — Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 103.—

NOVELLA - Vera antologia di letteratura narrativa. Ogni numero contiene sei novelle di autori, fotografie di cinema, un grande romanzo illustrato a puntate, la piccola posta e divertenti rubriche. Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 101.—

BEA - La più elegante, la più conosciuta rivista di moda italiana viene offerta alle nostre abbonate a condizioni di particolare favore. — Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 115.—

ANNABELLA - Settimanale illustrato di moda e vita. Rassegna della vita della donna colta. Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 101.—

LA DONNA - LA CASA - IL BAMBINO - Interessante e utile rivista della famiglia. — Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 88.50

PICCOLA FATA - Settimanale che illustra le novità della moda italiana. — Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 96.—

MANI DI FATA - E' il giornale della donna, la più completa rassegna di lavori femminili. Per un anno col Popolo del Friuli . . . » 87.50

IL RICAMO - Interessante rivista illustrata che mira di essere conosciuta dalle nostre lettrici. — Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 91.—

GRAZIA - Rivista femminile di arte, moda e letteratura. Il più diffuso periodico per la donna. — Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 147.—

LA CUCINA ITALIANA - Rivista mensile che tratta i più economici ed autarchici problemi della famiglia italiana. — Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 83.—

ARCHITETTURA - Rivista del Sindacato Architetti. Divulga i migliori sistemi dell'architettura italiana. In unione al Popolo del Friuli per un anno . . . » 228.—

STILE - La più signorile rivista illustrata necessaria per la casa e l'arredamento. — In combinazione col Popolo del Friuli per un anno . . . » 188.—

IL CALCIO ILLUSTRATO - Il più completo settimanale illustrato dedicato allo sport calcistico. Ai nostri sportivi viene ceduto ad un vero prezzo di favore. — Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 101.—

IL TRAVASO - E' l'unico giornale umoristico a colori denso di spirito, poesie, commenti: vera accademia del buon umore. — Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 96.—

MARC'AURELIO - Bisettimanale umoristico che ha fondato una nuova scuola di umorismo schiettamente italiano. — Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 119.—

GIORNALE DEI VIAGGI E DELLE AVVENTURE - E' il più completo settimanale per la gioventù — Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 110.—

TOPOLINO - Giornale illustrato per l'infanzia: racconti, novelle, varietà scientifica, viaggi e avventure, rubriche umoristiche. Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 94.—

IL COMMERCIO FRIULANO - Periodico quindicinale dei commercianti friulani, con interessanti rubriche di consulenza tributaria e sindacale economica. — Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 91.—

ALMANACCO ITALIANO 1942 o ALMANACCO AGRARIO ITALIANO 1942 o ALMANACCO DELLA DONNA ITALIANA 1942 — Col Popolo del Friuli per un anno . . . » 82.—

**Gli abbonati a IL POPOLO DEL FRIULI possono richiedere una o più pubblicazioni aggiungendo i relativi prezzi ridotti alla quota di abbonamento al nostro giornale (L. 75). Spedire gli importi alla nostra Amministrazione, via Carducci 7 UDINE o versarli sul c/c postale 9/4435**

**Chi invia subito la quota di abbonamento annuo riceverà IL POPOLO DEL FRIULI in omaggio durante il mese di dicembre**

# Cividale

## Il Duomo

(blemme) *Siamo nel quattrocento. Accanto alle grandiose opere pubbliche che vanno sorgendo nella nostra città, i cividalesi volevano veder sorgere uno stupendo e magnifico Duomo, a testimonianza della grande funzione tenuta nella storia della Chiesa da Cividale. Si decise allora di rinnovare ed ingrandire il vecchio edificio e si pose mano alla maestosa opera, lentamente condotta, a causa delle frequenti guerre e cogli Ungari e coi Turchi, ed a causa anche di pestilenze e carestie. Si assunsero le spese il Comune ed il Capitolo ed i lavori furono in un primo tempo affidati ad Erardo da Villacco (architetto del Ponte) e dopo la morte di lui (1453) a Bartolomeo delle Cisterne. Fu allora costruita la parte inferiore della facciata con la bella porta di marmo, scolpita da Jacopo da Venezia. Ma nel 1502, precisamente dopo la mezzanotte del 29 gennaio, tutto l'edificio, che da un secolo si veniva erigendo, crollò paurosamente.*

*Tutto il Dominio fu commosso da questo ingente disastro e per tutta Italia suscitò grande commiserazione, come si può constatare dalle lettere che si conservano negli archivi.*

*Ma i cividalesi, che tante disgrazie avevano in ogni tempo sopportato, non si perdettero d'animo.*

*Prime a dare il loro contributo per la ricostruzione della Basilica furono le suore di S. Maria in Valle. E questo esempio fu da tutti seguito, tanto che dopo alcuni mesi il Consiglio Cittadino affidava la ricostruzione all'architetto Pietro Lombardo.*

*Sorse così il Duomo (probabilmente sui disegni di Tullio Lombardo), ampio, magnifico, degno d'ogni più alta tradizione. Ed è oggi il Duomo cividalese una delle migliori e caratteristiche Basiliche.*

## Tesseramento del Fascio femminile

La Segreteria del Fascio femminile avverte che il tesseramento per l'anno XX ha avuto inizio.

A tale fine la sede del Fascio femminile rimane aperta tutti i giorni feriali, tranne il sabato, dalle ore 15 alle 17.

## Riunione del consiglio della Società Operaia

Domani sabato alle ore 20, nella propria sede si riunirà il Consiglio della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione per trattare un importante ordine del giorno

## Nel R. Liceo Ginnasio

Il comm. prof. Emilio Zanette, da tre anni preside del R. Liceo Ginnasio «Paolo Diacono» è partito con la famiglia per Treviso, ove è stato trasferito in seguito a sua domanda, per assumere la presidenza di quel R. Istituto Magistrale. A salutarlo alla stazione ferroviaria erano convenute diverse persone fra cui autorità, una rappresentanza di professori e i suoi più intimi amici.

A sostituirlo è stato chiamato il prof. Federico Davide Ragni, preside del R. Liceo Scientifico di Udine, al quale diamo, fin d'ora, il benvenuto.

## Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Berger Sandrini hanno offerto la somma di L. 50 pro assistenza invernale le signore Benvenuta Sandrini, Eleonora Sandrini e Maria Sannini.

L'alunna Ileana Pacillo ha offerto alla Cassa Scolastica della locale R. Scuola media la somma di lire 25 per onorare la memoria del caro papà nel trigesimo della sua morte.

## GEMONA
### Sviluppo dello sport calcistico

E' stato costituito a Gemona il Direttorio della Sezione Propaganda della F.I.G.C.

L'iniziativa ha trovato, da parte del Direttorio Regionale 5ª Zona (Trieste), il vivo elogio ed incoraggiamento: le disposizioni in merito sono state date al Direttorio Provinciale di Udine che, in via di massima, ha aderito e, con senso di solidarietà sportiva ha voluto che Gemona fosse elevata a centro sportivo della Valletta del Tagliamento-Fella e Carnia.

Già da vari giorni i componenti del Direttorio di Gemona sono al lavoro; ci risulta che già quattro squadre hanno dato la loro adesione e precisamente Buia, Tarcento, Trasaghis e Gemona, che hanno compreso l'utilità e la necessità di affiliarsi e partecipare all'organizzazione.

Siamo certi che le altre, in via di sistemazione, verranno ad arricchire il prossimo torneo; alludiamo a Osoppo, Venzone, Artegna, Tolmezzo, Moggio.

L'iniziato corso aspiranti arbitri è frequentato da 14 appassionati, in maggior parte studenti.

## TRASAGHIS
### Raduno di popolo

Domenica scorsa, nella frazione di Avasinis, il Podestà sig. Pittini ed il Segretario del Fascio, hanno parlato alla popolazione convenuta nel teatro dell'Asilo infantile, sulle norme che disciplinano gli ammassi, il razionamento ed il funzionamento delle Latterie.

Il rapporto ebbe inizio e termine con il saluto al Duce.

## BUIA
### Piccolo incendio sotto un porticato

Per cause accidentali, si manifestava un piccolo incendio sotto il porticato di Maria Bertoni in Odulenti di 35 anni, dimorante in via Ario. Le fiamme distruggevano una certa quantità di paglia, varii attrezzi rustici e parte del modesto fabbricato, causando complessivamente un danno di circa 3000 lire. Il pronto e generoso intervento di alcuni vicini, ha giovato a scongiurare un maggior danno.

## MORSANO al TAGL.
### Incontro di calcio

In una cornice di folto pubblico si è disputata domenica l'attesa partita di calcio tra la rinata squadra della Gil di Morsano e quella di S. Vito.

L'incontro ha segnato in tutti due i tempi un netto predominio dei locali che hanno vinto per 2 a 1. Il punteggio però non rispecchia realmente l'andamento dell'incontro perchè i morsanesi, affiatati ed in piena forma in ogni reparto, hanno dovuto sostenere un incontro duro contro un avversario che ha praticato un gioco falloso e pesante. I punti per la squadra locale sono stati segnati al 17' e al 32' del primo tempo rispettivamente da Pellarin II e da Cerofolini. Arbitro: A. Tisiot.

# Dalla Carnia

## TOLMEZZO
### In Tribunale

Giovanni Michieli fu Andrea da Tarvisio venne dagli agenti di finanza trovato in possesso di una macchinetta accendisigaro e di 1500 pietrine che egli tentava di introdurre nel Regno senza pagare i diritti di dogana. Denunciato per contrabbando venne condannato a lire 100 di multa più lire 65 di pena pecuniaria oltre alla confisca dell'accendisigaro e delle pietrine.

— Pure dagli agenti di finanza di Tarvisio certo Ernesto Brunelli da Quinto di Treviso venne trovato in possesso di una accendisigaro e di 100 pietrine focaie. Egli si giustifica sostenendo che un tizio in Germania gli aveva dato questa roba per portarla a un soldato in Italia. Denunciato per contrabbando viene condannato a lire 115 di multa, alla confisca della merce e alle spese di giustizia.

### In Pretura

Nel decorso settembre in due giorni consecutivi certa Margherita De Caneva maritata Tassotto residente in Tolmezzo attaccava litigio colla ragazza Lieta D'Orlando alla quale rivolgeva ingiurie di ogni genere.

La D'Orlando sporse querela e il Pretore condannò la De Caneva a lire 400 di multa col perdono, oltre le spese e i danni di parte civile e le spese di giustizia.

— Vittorio Petris da Pradumbli di Prato Carnico aveva un deposito di tavole poco distante dal paese di Prato Carnico. Una notte il medico del luogo si accorse, passando di servizio, che certa De Stefani Lucia portava via alcune tavole e difatti l'indomani il Petris constatò la mancanza di sette tavole di abete. Denunciata per furto la De Stefani viene condannata a un mese di reclusione e a 400 lire di multa.

## PAULARO
### Beneficenza

In memoria del compianto Andrea Del Negro di Andrea sono pervenute le seguenti offerte a scopi benefici:

Pro Patronato Scolastico:

Famiglia Tarussio lire 100, Banca del Friuli, 50; Antonio Scala e famiglia 25, Mario Franz 25, Ufficiali Comando Presidio 23.50, Eleonora Scala e figli Sgardello 10, geom. Giovanni Gortan, 10; Silvio Sbrizzai fu Leonardo 10, Libero Serem di Egidio 10, Antonio Fabiani Podestà, 10, Andrea Ferigo fu Michele 10, Lino Del Negro di Andrea 10, Domenico Gussetti fu Ilario 10, Giuseppe Ferigo fu G. Batta 5, G. Batta Ferigo fu Andrea 5, Sigisfredo Fabiani fu Luigi 5, Luigi Malon di Luigi 5, Fortunato Sbrizzai fu Ottavio 5, Pietro Ferigo fu Pietro 5, G. Batta Segala fu Gio. Batta 5, Umberto Gortan di Giovanni 5, Veronica Faleschini Del Negro 5, cav. Osvaldo Tarussio 5, Albina Ferigo ved. Del Negro 5, Dante Soravito fu Giacomo 5, Daniele Clama fu Lazzaro 5, Antonio Soravito fu Giacomo 5, Giuseppe Lirussi fu Giuseppe 5, capitano Giovanni Furlanetto 5, dott. Elio Bortolotti 5, Giovanni Fabiani fu Odorico, 5, Eugenio Carri 5, Giuseppe Siccu 5, G. Batta Fabiani Minict 3, Giuditta Silverio 3, Florinda Zozzoli 3, Ines Di Gleria ved. Di Gleria 2.50, Giuseppe Del Negro di G. Batta 2, G. Batta Del Negro di G. Batta 2, Giacomo Malon di G. Batta 2, Bernardino Gortan (Bidin) 2, Giacomo Serem fu Giuseppe 2, Celeste Marscia di Giuseppe 2, Giacomo Dereani di Vincenzo 2, Emilio Dereani fu Daniele 2, Giacomo Sollero fu G. Batta 2, famiglia Fiorello Zozzoli 2, Giovanni Ferigo fu Michele 2, Maria Ferigo di G. Batta 2, Gio. Batta Del Negro fu Giacomo 1 - Totale lire 440.

## SUTRIO
### Offerte benefiche

Per onorare la memoria del compianto e valoroso maresciallo Annio Schiava, tragicamente perito per incidente di volo, sono pervenute al Comune le seguenti offerte:

Famiglia Schiava, Maria e Battista Del Negro L. 200 — ditta Del Moro-Di Centa 200 — fam. Rubel da Moggio 100 — Gentile e Gino Del Negro 100 — Sezione ex Combattenti, Sutrio 50 — Gemma e Antonio Straulino 50 — sergente Corrado Straulino 50 — tenente Riggio e signora 25 — fam. Gio. Battà Quaglia Boc 20 — cav. Giulio Borgnolo 20 — dott. Giacomo Ricci 20 — Segretario Candido Virgilio 10 — dott. Michele Santoro 10 — cav. Lorenzo Craighero 10 — Maggiore cav. Attilio Barbacetto 10 — Giovanna Gortani ved. Quaglia 10 — Basilio Di Ronco 10 — Basilio Matieron 10 — rag. Arrigo Franz 10 — Leonardo Pascoli 5 — Giuseppe Ferrarese 5 — Guardia De Franceschi 5 — Olinto De Monte 5 — Segretario Pustetto 5 — Guido Cortolezzis 5 — Daniele De Franceschi 5 — Guardia Gio. Batta Vazzanino 5 — Lino Delli Zotti 5 — Totale lire 960.

L'importo è stato versato alla Segreteria del Fascio femminile per la confezione di due pacchi da inviare ai combattenti e per assistenza alla Maternità ed Infanzia.

## AMPEZZO
### Riunione dirigenti Gil

Il comandante della Gil terrà una riunione straordinaria presso la sede del Fascio il giorno 10 dicembre p. v. alle ore 17 a tutti i dirigenti e ufficiali della Gil.

### Nella condotta medica

Il Podestà avverte la popolazione che il dott. Giorgio Lo Greco ha assunto il servizio delle condotte mediche di Ampezzo e di Socchieve, che riceverà per le visite d'ambulatorio nel solito locale ex Susanna dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Per le visite a domicilio gli interessati dovranno prenotarsi presso la farmacia fino alle ore 9.

Nel pomeriggio il medico si trasferirà a Mediis.

### Ultima rata d'imposte

L'Esattoria consorziale di Ampezzo avverte che per la riscossione dell'ultima rata delle imposte un suo incaricato sarà nei giorni stabiliti come segue: il giorno 6 dicembre a Raveo; il 9 dicembre a Preone; il 10, 11, 12 dicembre a Enemonzo; il 14, 15, 16 dicembre a Forni di Sopra; il 17, 18, 19 a Forni di Sotto; il 22, 23 dicembre a Socchieve, il 27 dicembre a Sauris.

### Al Cinema Moderno

Domenica 7 dicembre dalle ore 15 la forza del sentimento e il fascino dell'ideale in «La ragazza di Venezia» un film d'amore e d'eroismo.

Lunedì 8 dalle ore 19 un film che è il volto di un popolo in armi: «Sei ore di permesso» la voce della Patria e dell'onore.

Giovedì 11 dalle ore 19 un divertente film umoristico pieno di imprevisti e comiche trovate «Lo stravagante dott. Mischa».

## RAVEO
### Una rissa

Giorni addietro Sisto Giacinto Lorenzini fu Giacomo di anni 23 da Raveo, si opponeva al passaggio attraverso un suo fondo, del cugino Santo Lorenzini di Domenico di anni 42. Il Sisto anzi per far smettere al cugino l'abitudine lo investiva gettandolo a terra e schiaffeggiandolo. Il Santo, secondo il referto medico, ha riportato in questa colluttazione, lesioni ad un ginocchio, giudicate guaribili in una trentina di giorni per cui è stato ricoverato all'Ospedale di Tolmezzo. Il suo cugino è stato denunciato.

## MOGGIO UDINESE
### Un arresto

Per sottrazione di generi di consumo, in seguito a mandato di cattura, è stato tratto in arresto Luigi Antonutti di Maurizio di anni 39.

## S. DANIELE
### Visita del Federale

*Il Federale sarà domenica a San Daniele nelle ore pomeridiane e non già di mattina com'era predisposto.*

### Nelle Scuole

Stamane, alle ore 9.30, nelle Scuole elementari del Comune, il Direttore didattico commemorerà Balilla. Saranno presenti le autorità e le famiglie. Il Direttore parlerà dalla Direzione, a mezzo radio trasmittente, mentre le scolaresche e le famiglie nelle aule ascolteranno.

### Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 24 al 30 novembre 1941 XX.

Nati vivi 9, dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni — Nati morti 1 d'altro Comune — Morti 6 del Comune — Pubblicazioni di matrimonio: Pietro Peressini con Lina Annita Pitassi — Alfredo Rossi con Vilma Lucia Zilli — Matrimoni trascritti: nessuno.

# CRONACHE SPORTIVE

## CALCIO

### L'Udinese ad Alessandria in una ennesima formazione

*Domattina, per tempo, partirà alla volta di Alessandria la squadra dell'Udinese per sostenere su quel campo la sua quarta trasferta di questo campionato.*

*Molto pessimismo c'è in giro dopo la scialba prova fornita domenica scorsa dai bianco-neri, pessimismo in parte da giustificare ed in parte dovuto alle troppe chiacchiere da tavolino imbastite o da sportivi a corto di cognizioni tecniche o da altri che, dati i precedenti, avrebbero un bel tacere.*

*Comunque sia la squadra partirà ben decisa a giocare una buona partita e forse a cogliere quel successo che avrebbe il potere di tappare la bocca a molti. Intendiamoci bene, però: non bisogna pretendere l'impossibile dai bianco-neri i quali, anche se sconfitti onorevolmente, potranno tornarsene a Udine a fronte alta in quanto il campo di Alessandria è notoriamente uno dei più difficili.*

*L'Udinese tenta una nuova formazione che almeno in parte raccoglierà il favore dell'ambiente sportivo. All'attacco da destra a sinistra avremo questo schieramento: Bertoli, Spivach, Boldi, Obuel e Del Medico, nel mentre Dianti prenderà il posto di Borsetti nella mediana. Crediamo che la inclusione di Obuel sia indovinata, come evidente appariva lo spostamento di Boldi al centro ed il rientro di Bertoli.*

*Speriamo dunque che il tentativo dia buoni frutti e che soprattutto la partita di Alessandria metta anche in luce una migliore consistenza tecnica della squadra.*

## PALLACANESTRO

### Quarta giornata del Torneo «Coppa Brunetta»
### Saprà il "Cervignano„ fermare l'imbattuto "Beltrame„?

(Gip.) — L'incontro più interessante della quarta giornata sarà senza dubbio quello fra il «Cervignano» e il «Beltrame».

Sapranno i compagni di Filiputti ripetere l'impresa di domenica scorsa contro il «Salvato»?

Abbiamo ancora detta la nostra opinione in riguardo dei compagni di Bertoldi — squadra fisicamente robusta, ma priva di giuoco tecnico e precisione di tiro in canestro — Domani essi troveranno nel «Cervignano», se questi scenderà in campo nella formazione di otto giorni fa, una squadra dalle loro stesse caratteristiche, forse più decisiva nelle azioni e nel tiro in canestro.

Risulterà una partita tirata ed incerta fin dagli ultimi minuti, vedremo chi la spunterà. Il «Pischiutta» vorrà tentare la sua prima vittoria a spese del lunatico «Giorgini» — ma i compagni di Benini hanno ormai imparato, a proprie spese, come si porta giudiziosamente a termine vittorioso un incontro e non prenderanno troppo alla leggera la partita odierna — chè i compagni di Cordelli sono assetati di punti e non cederanno le armi tanto facilmente.

Il terzo incontro fra il «Bertoni» ed il «Salvato» verrà disputato lunedì 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione. Ricorre per i collegiali anche la festa dell'Istituto e certamente cercheranno la gioia di una convincente vittoria.

Il «Salvato» fresco dalla sonora sconfitta subita domenica, vorrà rifarsi per non compromettere tutte le sue possibilità di una buona affermazione finale.

Partita interessante sotto tutti gli aspetti, per la quale non ci sentiamo di fare alcun pronostico — lasciando ai compagni di Tamagnini e Drigani — il compito di confermarci la loro superiorità.

## ATTI UFFICIALI

### F. I. G. C.
### Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

(Comunicato n. 18 del 2 dicembre)

TARGA PRE CAMPIONATO

Omologazioni - Gare del 30-11-XX - In possesso del referto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara di semifinale: A.S. Roveredo-Gil Azzano X 3-0. - Si soprassiede alla omologazione della gara Gil Casarsa-Gil Aviano per mancanza del rapporto arbitrale.

Reclamo A. S. Roveredo - Preso in esame il reclamo della A. C. Roveredo avverso al risultato della gara Gil Azzano X-A S. Roveredo del 23-11-1941-XX, visto il referto e supplemento referto dell'arbitro si respinge il reclamo e si omologa nel suo risultato la seguente gara: Gil Azzano X-A.S Roveredo 3-0. Si incamera la tassa reclamo.

Qualificazione. - Trovandosi, al termine delle gare di semifinale, le squadre dell'A. S. Roveredo e della Gil Azzano X a parità di punti e di reti segnate e subite si stabilisce di far disputare una gara di qualificazione, con eventuali tempi supplementari, domenica 7 corrente sul campo di Porcia con inizio alle ore 15.

Punizioni - Sulla scorta dei documenti ufficiali in nostro possesso si prendono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di giocatori non espulsi dal campo: ammonizione a Modolo Antonio (10761) della Gil Azzano X.

Gara del 7-12-1941-XX - Domenica 7 corrente avrà luogo la seguente gara di qualificazione con eventuali tempi supplementari. A Porcia ore 15: A S. Roveredo-Gil Azzano X.

CAMPIONATO RAGAZZI

Iscrizioni - Sono aperte le iscrizioni al Campionato Ragazzi di Zona. A tale manifestazione potranno partecipare tutte le Società dipendenti regolarmente affiliate alla F.I.G.C. per la stagione 1941-42. Le squadre dovranno essere composte di giocatori che prima dell'anno sportivo (1. agosto) non abbiano compiuto il 17.o anno di età, nati cioè dopo la data del 31 luglio 1924.

In deroga a quanto comunicato in precedenza per disposizione del Direttorio della V Zona Trieste, la tassa iscrizione viene fissata in lire 20 fermo restando il tesseramento giocatori a cura e spese del Direttorio locale di S. P.

### F. I. P.
### Comitato Provinciale di Udine

(Comunicato n. 3 del 4 dicembre)

TORNEO COPPA BRUNETTA

Omologazione incontri terza giornata - Esaminati i referti arbitrali si omologano nei loro risultati i seguenti incontri: Gil Cordenons-Collegio Bertoni 30-26; Gil Beltrame-Gil Pischiutta 36-21; Gil Giorgini-Gil Cividale 26-26.

Si soprassiede alla omologazione della partita: Gil Cervignano-Gil Salvato 50-14 in attesa di chiarire la posizione dei giocatori della Gil Cervignano.

Prima ammonizione, infrazione all'art. 269 del R. T. - Bertoldi Giovanni (Gil Beltrame), Migliorini Luigi (Gil Giorgini).

Ammonizioni: Minelli Vittorio (Gil Cordenons), Paolini Luciano (Gil Salvato), Morbin Bruno (Gil Cervignano), per gioco scorretto.

Calendario quarta giornata - 7 dicembre 1941-XX - Ore 15: Gil Pischiutta-Gil Giorgini — Ore 16: Gil Beltrame-Gil Cervignano.

8 dicembre 1941-XX. - ore 10.30: Collegio Bertoni-Gil Salvato. Riposano: Gil Cordenons-Gil Cividale.

---

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 41

# IL FIGLIO DI NINA
ROMANZO DI FLAVIA STENO

Sta per entrare nel suo studiolo dove conta di ricevere il giovane quando la madre lo chiama:

— Questo caffè, lo prendi o non lo prendi, oggi?

— Me ne ero scordato, mamma. Di' alla Dada che lo metta a scaldare: me lo servirà tra poco nel mio studiolo: aspetto un amico e la signorina Bandi.

— La signorina Bandi? Ha vacanza, oggi?

— Sì, mamma — dice Parri preferendo la piccola bugia alla complicazione di cercare un'altra spiegazione.

— Per qual ragione?

— Non saprei; dev'essere una cosa interna.

— Ah! Altrimenti avresti vacanza anche tu.

— Già.

— Be: io debbo andare dalla signora Cortelli e ci porto il bambino; va bene?

— Vai pure; anzi, uscite subito, così vi godete questo resto di sole settembrino.

— Hai ragione.

Non gli par vero di restar solo in casa, senza la vigile curiosità della buona signora.

Quando suonano alla porta, la signora Adele è già fuori e la Dada l'ha accompagnata cosicchè Parri stesso va ad aprire.

E' Luigino. Pallido e contratto in viso; con le mani in tasca. E ve le tiene ostentatamente anche quando Parri, che si è fatto non meno pallido di lui per la commozione che gli ispira la evidente tempesta che indovina nell'animo del ragazzo, gli stende la destra e gli dice con un sorriso:

— Buongiorno, Luigino. Ti aspettavo.

Gli dà del tu tanto gli pare di sentirlo vicino al suo cuore quel giovane fratello della sua Nina al quale avrebbe voluto risparmiare il dolore troppo grave.

— Non mi vuoi dare la mano? Hai torto. Puoi darmela.

Il tono è così sicuro che sul viso del ragazzo il corruccio si muta in perplessità. Che vuol dire quel contegno di Parri? Una finta? Si è preparato al suo arrivo e giuoca di audacia?

— Entra — gli dice ancora, breve, Parri che sente viva l'ostilità.

Luigino ubbidisce, ma le mani di tasca non le leva.

— Se mi aspettavi — risponde alla prima parola di colui che egli giudica un nemico — saprai anche perchè vengo.

— Lo immagino. So che hai visto Nico e il ritrattino che egli portava al collo.

Come è calmo! Suo malgrado Luigino ne è sconcertato.

— Il ritratto di mia sorella — dice a un tratto, quasi con violenza, deciso a finirla.

— Sì, il ritratto della povera Nina.

— Che è la madre di Nico.

— Ho fatto di tutto perchè nessuno di voi avesse a saperlo; ma ormai, a te, è inutile mentire.

Con quale coraggio ammette la cosa atroce! E come ha limpido lo sguardo, e calmo il volto!

Parri indovina ciò che gli passa nell'anima e ritiene doveroso di dissipare l'equivoco.

— So quello che tu pensi, Luigino: se la povera Nina è la mamma di Nico che mi chiama papà e porta il mio nome, io dovrei essere stato il colpevole.

— Certo.

— No, Luigino; guardami in faccia: ti pare che io abbia l'aspetto di un mascalzone?

— Ma allora chi è stato?

Parri ha un gesto largo della mano che accompagna le parole:

— Perchè dirtelo. Ma sarebbe inutile. E' un disgraziato che oggi ha moglie; colpiresti una innocente. Lascia perdere, Luigino. Pensa che la Nina non ha voluto che voi sapeste. E' andata a Milano per questo. Rispettiamo la sua volontà.

— Ma tu, tu, come c'entri?

— Non lo indovini? Volevo bene alla Nina; avrei voluto sposarla. Ma lei amava un altro; ho tanto sofferto che per dimenticarla sono andato in Africa. Tornato dopo qualche tempo per una licenza, dalla Rosetta, l'amica della tua Gianna, ho saputo la tremenda cosa: che la Nina, cioè, era andata a Milano perchè doveva avere il bambino, che era stata abbandonata da quell'ignobile individuo e che a Milano aveva per solo conforto l'amicizia della Ida Bandi. Puoi immaginare come rimanessi. Ma il bene che volevo alla Nina era ancora più forte di tutto. Partii per Milano, deciso a rinnovarle la mia proposta di matrimonio. Se mi avesse voluto, l'avrei sposata anche così e avrei cresciuto suo figlio...

Si ferma, Parri. La commozione è ancora troppo forte mentre rievoca la conclusione terribile del suo infelice romanzo. Alzando gli occhi in viso a Luigino vede che il giovane piange, ora, silenziosamente.

Decide di dire tutto.

— L'ho trovata; ma stesa sul letto già morta.

Un singhiozzo.

— Il bimbo — riprende Parri — l'ho portato via con me.

Null'altro. Ma adesso Luigino ha uno scatto che lo fa balzare in piedi di fronte al giovane:

— Perdonami! — dice buttandogli un braccio intorno al collo e piegando la testa sulla sua spalla in un improvviso abbandono di tutte le sue forze.

— Di tutto cuore, caro.

Un istante dopo, ricompostosi, il ragazzo chiede ancora:

— Ma quell'altro? Quell'altro? Perchè non vuoi che io gli faccia pagare la vita di mia sorella?

— Perchè faresti del male inutilmente. A te, alla disgraziata donna che lo ha sposato credendolo un galantuomo, a sua madre, alla tua... Perchè sarebbe difficile nascondere a tua madre, a Gianna, a Carletto lo scandalo che il tuo gesto susciterebbe. E la povera Nina ha voluto che tua madre ignorasse; non dimenticarlo. Ricordi ciò che inventammo, le amiche di Nina e io per dargli una spiegazione plausibile della sua morte che vi facesse rinunziare alle indagini che forse avreste creduto di fare? Era morta con la speranza di restare nella vostra memoria pura e intatta come l'avevate sempre veduta, bisognava rispettare il suo desiderio. Devi rispettarlo anche tu.

— Ma è dura!

— Lo so. Pensa che lei ha sofferto anche più di noi.

— Appunto per questo! Non è giusto che solamente quella canaglia se la goda in tutta impunità.

Un pallido sorriso sulle labbra di Parri.

— Non credere. Il castigo ha raggiunto anche lui. Ha una situazione sociale ottima; una moglie bella e buona; ma desidera inutilmente un figlio. E sa dell'esistenza di Nico. Il che lo fa arrovellare ancora di più. E ha osato volerlo!

Un urlo di Luigino.

— Nico?

— Già.

— Piuttosto morto!

— D'accordo. Lo sa.

— Vi vedete?

— L'ho rivisto.

— Non farà del male al piccino?

— Non oserà, credo. Poi, adesso saremo in due a difenderlo.

— Ah, sì!

— Caro Luigino — dice a un tratto Parri allacciando il ragazzo alle spalle paternamente — dobbiamo volerci bene come fratelli ora che sai.

Quelle affettuose parole hanno per effetto di riempire ancora di lagrime gli occhi del fanciullo.

— Guai a chi ti tocca! — egli esclama.

E in quella effusione è tutto l'affetto che è sbocciato improvviso nel suo schietto cuore per l'uomo che ha voluto bene alla sua sorella e che ora fa da padre al bimbo di lei.

— Dire — soggiunse poco dopo — che ero venuto qui per cazzottarti!

— Avresti avuto ragione.

Il dialogo è interrotto da uno squillo di campanello. Un attimo dopo Ida Bandi si scusa con Parri che è andato ad aprirle:

— Ho dovuto far tardi... E' già qui?

— Sì.

— Oh, povera me!

— No no, venite.

Il sorriso commosso di Luigino dice subito alla cara figliola che l'intervista è andata assai meglio di quanto ella si attendeva.

— Tu sapevi tutto — le dice il ragazzo. — E hai fatto tanto per lei!

— Non sono riuscita, purtroppo, a evitare la grande sventura!

— Non parliamone più — conclude Parri. — Ora, chi ha diritto a tutte le nostre preoccupazioni è Nico. Anche per ciò che è avvenuto oggi, è lui che ci guadagna, in definitiva, perchè ha acquistato uno zio.

— E che si farà voler bene, vedrete - promette Luigino.

Interviene la Bandi per raccomandare:

— Ma con prudenza, per carità, mi raccomando! Che la Gianna e tua madre non siano portate a sospettare qualche cosa!

*(continua)*

# ULTIME NOTIZIE

## Gravi perdite inflitte ai sovietici nel bacino del Donez

### *La nave trasporto «Stalin», danneggiata dalle mine, presa a rimorchio da due navi vedetta e trasferita in una base tedesca con i 6 mila soldati che si trovavano a bordo*

BERLINO, 4.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

**Nel bacino del Donez, sono stati respinti, con gravi perdite per il nemico, poderosi attacchi sovietici.**

**Innanzi a Pietroburgo sono falliti nuovi tentativi di sortita del nemico.**

**L'Aviazione ha distrutto una parte della linea ferroviaria di Murmansk ed ha bombardato di giorno e di notte Pietroburgo.**

**Truppe finlandesi hanno occupato Hangö.**

**Durante la fuga la nave sovietica da trasporto «Stalin» di 12 mila tonnellate ha urtato contro uno sbarramento tedesco-finnico di mine ed è stata danneggiata da tre esplosioni.**

**Due navi-vedetta tedesche, con un equipaggio complessivo di 80 uomini, hanno preso a rimorchio la nave da trasporto e l'hanno trasferita in una base tedesca con i 6 mila soldati di ogni grado che si trovavano a bordo e con ingente materiale da guerra.**

**Nel corso di uno scontro navale nella Manica, una torpediniera ha affondato due motosiluranti inglesi e ne ha danneggiato due altre con colpi in pieno. Navi vedetta sono intervenute nella battaglia affondando una cannoniera inglese e danneggiando una motosilurante in modo grave.**

**Nell'Africa settentrionale si sono avute ieri operazioni belliche di grande rilievo.**

**Dal 26 novembre al 2 dicembre reparti dell'Aviazione tedesca ed unità della Marina tedesca da guerra hanno abbattuto 44 aeroplani inglesi. Nello stesso tempo sono andati perduti nella lotta contro la Gran Bretagna 6 apparecchi tedeschi.**

Il comunicato ufficiale del quartiere generale finnico dice fra l'altro: mentre il nemico sgomberava la zona di Hankö, i suoi trasporti sono stati in parte distrutti così come avvenne durante lo sgombero di Tallinn.

Dinanzi a Porkkala le batterie costiere finniche hanno affondato due navi nemiche. Nella distruzione di un terzo piroscafo si è osservata una formidabile esplosione e fiammate alte. Inoltre varie bombe di grosso calibro hanno certamente colpito un cacciatorpediniere nemico.

Sull'istmo careliano sono stati distrutti quindici fortini e ridotti al silenzio diversi pezzi d'artiglieria. Sul fronte dello Svir attacchi nemici sono stati respinti.

Le forze aeree finniche hanno incendiato, nel golfo centrale col fuoco delle mitragliatrici, una silurante che è poi esplosa e colata a picco.

L'affondamento dell'incrociatore ausiliario «Sidney» da parte dell'incrociatore ausiliario «Cormoran» viene commentato da tutti i giornali quale avvenimento senza precedenti nella storia della guerra navale e quale prova della superiorità tecnica assoluta della marina da guerra tedesca su quella dell'impero britannico.

Le *Münchner Neueste Nachrichten* mettono in rilievo, come questo fatto, avvenuto proprio nel momento in cui Churchill inviando una squadra nel Pacifico, cercava di influire sulle trattative degli Stati Uniti col Giappone, sia destinato ad avere una particolare risonanza in tutto l'estremo oriente e ad incidere sfavorevolmente sugli sforzi anglo-americani tendenti all'accerchiamento del Giappone.

Soprattutto in Australia, scrive il *Völchischer Beobachter*, l'affondamento del «Sidney» ha destato una profondissima impressione.

Ciò si rileva anche dalla circostanza che il governo australiano ricorse ad ogni genere di reticenze nel rendere pubblico questo fatto, poco lusinghiero per la flotta australiana. Anche qui, conclude il giornale, si ha occasione di vedere che i Domini sono destinati dalla madre patria a subire i maggiori oneri ed i più forti salassi della presente guerra. La notizia dell'affondamento del «Sidney» produce tanto più effetto in quanto coincide con quella diramata proprio ieri dal Comando tedesco che una divisione neozelandese è stata completamente distrutta in Libia.

Quanto alla depressione prodotta in Inghilterra dalla batosta subita dagli inglesi in questo settore, le *Münchner Neueste Nachrichten* mettono in evidenza che nulla avrebbe potuto produrre a Londra più delusione quanto il conforto che ufficiosamente si cerca di dare affermando che le forze britanniche sono più adatte a campagne sistematiche e lente (quali quella di Siria) che non alla guerra lampo.

Il colpo deve essere grave per coloro che sono completamente a digiuno di cose militari se essi devono ora rassegnarsi ad aver notizie di operazioni poco brillanti quali la campagna in Siria mentre risultano ancora più tristi le speranze di Churchill, pronunciate all'inizio dell'offensiva, secondo cui tale azione avrebbe deciso le sorti di tutta la guerra.

Le parole «riorganizzazione» e «nuovi raggruppamenti» che si ripetono ora nei bollettini britannici hanno un pessimo sapore per gli inglesi, poichè si ricordano troppo bene che un tale linguaggio precede sempre la comunicazione delle notizie di grandi sconfitte.

### "Indispensabile chiarificazione,,

### Pregiudizi inglesi confutati dal dott. Göbbels

BERLINO, 4.

Sotto il titolo: «Un'indispensabile chiarificazione», il Ministro germanico della propaganda dott. Göbbels, pubblica sul settimanale «Das Reich» un articolo in cui afferma che la condotta della guerra britannica, sia nel campo militare come in quello politico, è caratterizzata da una serie di pregiudizi tradizionali e di false valutazioni.

«Gli inglesi — prosegue il Ministro — credono tutt'oggi di poter identificare il terzo Reich con la Germania del 1914-18 mentre dal 1932 senza accorgersi per altro che la prima importante premessa per la vittoria è l'esatta valutazione del nemico, delle sue intenzioni e delle sue possibilità. Non fosse altro, l'Inghilterra perderebbe la partita soltanto per queste sue false concezioni politiche cioè per l'impossibilità e l'incapacità di giudicare il popolo tedesco e la trasformazione che esso ha subito dopo l'avvento del Nazionalsocialismo.

Gli inglesi si sbagliano di grosso se credono al ripetersi degli avvenimenti del 1918. Allora non fu il popolo tedesco, bensì i suoi dirigenti ad errare e appunto perchè la Germania ha dovuto pagare troppo a caro prezzo gli errori di allora che essa ha accumulato oggi i mezzi e l'esperienza che la rendono imbattibile».

### Il ministro d'Italia a colloquio con Popoff

SOFIA, 4.

Il ministro d'Italia conte Magistrati ha avuto un lungo colloquio con il ministro degli Esteri Popoff.

### La celebrazione di Santa Barbara

#### L'omaggio delle rappresentanze al Milite Ignoto ed ai Caduti per la Rivoluzione

ROMA, 4.

Gli artiglieri, i genieri, i marinai e i militi del fuoco, in armi o in congedo, seguendo una antica tradizione hanno celebrato stamane in tutta Italia ed in zona di operazioni la odierna ricorrenza della festa di S. Barbara, patrona delle rispettive armi e specialità.

A Roma i comandi provinciali dei marinai d'Italia, artiglieri, genieri, ed il comando del gruppo dei militi del fuoco hanno assistito alla messa officiata nella chiesa di S. Maria in Traspontina dall'ordinario militare Mons. Bartolomasi. Erano pure presenti varie autorità e gerarchie.

Dopo la messa, l'Ordinario militare ha proceduto alla benedizione della fiamma di una compagnia di genieri e di quella della 49ª Batteria della Direzione di Artiglieria (gruppo di Roma).

Dopo il rito religioso una larga rappresentanza delle associazioni delle tre armi si è recata a rendere omaggio al Milite Ignoto ed ai Caduti per la Rivoluzione a palazzo Braschi deponendo corone di alloro.

Nella ricorrenza di Santa Barbara, patrona dei militi del fuoco, il Ministero dell'Interno direzione generale dei servizi antincendi, comunica i seguenti dati relativi alla partecipazione del Corpo nazionale dei militi del fuoco all'attuale guerra: Caduti N. 39 e cioè in servizio di guerra nelle varie città d'Italia N. 24; in combattimento sui vari fronti N. 15; feriti N. 140; interventi 1810 e cioè incendi N. 802, crolli N. 1008, salvataggi N. 691.

### Cipriano Efisio Oppo accademico d'Italia

ROMA, 4.

Con decreto reale in corso, su proposta del Duce, di concerto col ministro dell'Educazione Nazionale, Cipriano Efisio Oppo è stato nominato accademico d'Italia per la classe delle arti al posto lasciato vacante dal compianto Ettore Tito.

Cipriano Efisio Oppo è indubbiamente uno degli artisti più rappresentativi della pittura italiana del nostro tempo. Giovane ancora (è nato a Roma il 2 luglio 1890 da famiglia Sarda) egli ha ormai al suo attivo un trentennio di attività artistica, letteraria e politica che gli ha valso fama meritata in Italia ed all'estero. Le sue opere di pittura sono efficaci documentazioni di un temperamento artistico vigile e schietto che pur nell'ansietà della sensazione e della ricerca non abbandona la visione sana e organica del reale e il senso profondo della tradizione nutrita di un classico vigore della forma. Come scrittore Oppo ha pure una sua personalità incisiva e forte rispecchiata anche in volumi di varie letterature.

Cipriano Efisio Oppo valoroso combattente e mutilato nella guerra 1915-18, squadrista e fascista del 23 marzo 1919, primo segretario nazionale del sindacato fascista delle belle arti, deputato e consigliere nazionale durante tre legislature, è anche, come è noto, commissario aggiunto e vice presidente della Esposizione universale di Roma.

### Grandi concerti a Santa Maria degli Angeli a celebrazione di Mozart

ROMA, 4.

A celebrazione del 150° anniversario della morte di Mozart l'E. I. A. R. ha organizzato una grande esecuzione del *Requiem* del musicista salisburghese, che ha avuto luogo ieri alla Basilica di Santa Maria degli Angeli sotto la direzione del maestro Victor de Sabata. Come fu fatto l'anno scorso per la esecuzione della *Messa da requiem* di Verdi, era stato costruito nella Basilica un immenso palco a gradinata capace di contenere i 300 coristi, i 4 solisti e i 160 professori d'orchestra.

La massa corale era formata dalla riunione dei cori dell'E.I.A.R di Torino e di Roma, e parti a solo erano affidate a Mari Caniglia, Ebe Stignani, Beniamino Gigli e Tancredi Pasero.

Imponentissimo il pubblico che ha assistito all'avvenimento eccezionale. Era pure presente una rappresentanza di soldati italiani e tedeschi, oltre ottocento, fra cui vari feriti e mutilati di guerra. Nelle primissime file di poltrone avevano preso posto la Principessa Mafalda d'Assia, la Principessa Jolanda contessa di Bergolo, la Duchessa di Genova, i Duchi di Ancona, il Duca di Bergamo, il Principe Giorgio di Baviera, i ministri Teruzzi, Bottai e Pavolini, l'ambasciatore del Reich von Mackensen, l'ambasciatore del Giappone Horikiri, vari membri del Corpo diplomatico e una eletta schiera di autorità, gerarchie e personalità del mondo politico, artistico e culturale dell'Urbe.

Il grande concerto — che ha ottenuto vivo successo — è stato ripetuto oggi.

Un uguale concorso di autorità e personalità del mondo politico, artistico e culturale ha affollato oggi il tempio michelangiolesco, unitamente al prof. José Palanca capo della sanità spagnola; una folla imponente di pubblico e una rappresentanza di ufficiali e soldati italiani e tedeschi fra cui valorosi feriti e mutilati di guerra, alcuni dei quali reduci dal fronte russo.

Il maestro Victor De Sabata concertatore e direttore impareggiabile della doppia orchestra dell'E. I. A. R., i quattro celebri solisti e il complesso poderoso dell'ottima massa corale hanno ancora una volta offerto una esecuzione impeccabile dell'immortale capolavoro del sommo maestro di Salisburgo.

Attentamente ascoltato il *Requiem* alla fine ha visto rinnovarsi il felicissimo successo di ieri, decretato con un vasto consenso di ammirata e incondizionata lode a tutti i valorosissimi interpreti.

### I prezzi massimi delle conserve di pomodoro

ROMA, 4.

Il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il comitato centrale per la disciplina ed il controllo dei prezzi, ha emanato le norme per la disciplina dei prezzi delle conserve di pomodoro.

I prezzi massimi per merce sfusa a peso netto in fusti di oltre un quintale, posti su vagoni partenza, sono fissati in lire 400 al quintale per il doppio concentrato e in lire 450 al quintale per il triplo concentrato. Per merce confezionata in fusti da 50 a 100 chilogrammi i prezzi sono di lire 594 per il doppio concentrato e lire 645 per il triplo concentrato, in fusti o mastelli inferiori ai 50 kg. lire 663 per il doppio concentrato e lire 714 per il triplo concentrato sempre riferito al peso netto.

Per le scatole in lamierino verniciato, vendute - tara per merce, sono fissati i seguenti prezzi: 1) scatole da 10 kg. lire 528 per il doppio concentrato e lire 575 per il triplo concentrato; 2) scatole da 5 kg. lire 549 per il doppio concentrato e lire 596 per il triplo concentrato; 3) scatole da un kg. lire 617 per il doppio concentrato e lire 661 per il triplo concentrato; 4) scatole da 0,500 kg. lire 634 per il doppio concentrato e lire 677 per il triplo concentrato; 5) scatole di 0,200 kg. lire 737 per il doppio concentrato e lire 777 per il triplo concentrato.

Non è ammessa la produzione e vendita di conserve di pomodoro di qualità diverse da quelle suindicate, i prodotti di maggiore concentrazione devono essere venduti ai prezzi stabiliti per il triplo concentrato.

Tali disposizioni non si applicano alle conserve di pomodoro in pani, ai pomodori pelati, alle salsine composte con pomodoro per le quali saranno emanate disposizioni da parte dei comitati provinciali per la disciplina ed il controllo dei prezzi che determineranno i prezzi dal grossista al dettagliante e da questi al consumatore in base alle norme stabilite nel decreto.

I comitati comunali, in base ai criteri già noti ed attuati, procederanno poi a fissare i prezzi da valere nell'ambito dei rispettivi comuni.

### Una razione supplementare di latte per i bambini allattati artificialmente

ROMA, 4.

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, allo scopo di assicurare ai bambini allattati artificialmente una adeguata razione di latte, ha impartito disposizioni affinchè nei Comuni nei quali la distribuzione del latte è stata sottoposta al tesseramento o contingentamento sia corrisposta, ai bambini lattanti, una razione di latte non inferiore a un litro al giorno.

Per ottenere il latte in detta misura, i capi famiglia interessati dovranno presentare all'ufficio annonario comunale una dichiarazione rilasciata da un consultorio dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia o da un medico, dalla quale risulti che il bambino è sottoposto ad allattamento artificiale.

In base a tale certificato, l'ufficio annonario comunale rilascerà agli interessati uno speciale buono supplementare contenente tagliandi che daranno diritto, a partire dal corrente mese, al prelevamento giornaliero del quantitativo di latte occorrente a completare, insieme con la razione giornaliera già stabilita localmente per i bambini in genere, un quantitativo non inferiore ad un litro.

### Iniziative turistiche nel Carnaro per la stagione natalizia

ABBAZIA, 4.

Abbazia ha quest'anno una frequenza costante di ospiti tedeschi che ammonta a parecchie centinaio di presenze giornaliere, sicchè un discreto numero di alberghi e pensioni si manterrà per tutto l'inverno in piena efficienza. Vi soggiornano, com'è noto, numerosi ufficiali sottufficiali e soldati dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione germanica.

In un ambiente così animato, la tradizionale iniziativa di valorizzare la stagione natalizia e di San Silvestro ad Abbazia promette di ottenere quest'anno buoni risultati. A tale uopo si sta iniziando un'opera di richiamo a cui collaboreranno i maggiori Uffici viaggi d'Italia, con l'allestimento di viaggi singoli e in comitiva, e alla quale si abbinerà la complessa attività organizzativa delle istituzioni turistiche del Carnaro.

### La delegazione economica slovacca a Roma

ROMA, 4.

Stamane è giunta a Roma la delegazione economica slovacca guidata dal ministro dott. Stefani Polyak sostituto del ministro degli esteri e composta di nove membri del Ministero del Commercio e dell'Economia.

Essa è stata accolta alla stazione dall'ambasciatore Giannini e dai ministri di Slovacchia presso il Quirinale e la Santa Sede con i componenti delle due delegazioni.

### Arruolamento nella Milizia Portuaria

ROMA, 4.

E' aperto un arruolamento per 225 allievi militi della Milizia Nazionale Portuaria.

Possono partecipare al concorso i giovani inscritti al P.N.F. od alla G.I.L. che, oltre a possedere la necessaria attitudine fisica, siano di razza italiana ed abbiano compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato gli anni 25. Il titolo di studio richiesto è la licenza elementare (quinta classe).

Le domande su carta legale di lire 6, corredate dai documenti di rito, dovranno essere presentate entro il 15 febbraio 1942-XX alla scuola della Milizia Nazionale Portuaria, Sabaudia (Littoria).

Per ulteriori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Comando centrale della Milizia Portuaria, ufficio personale, via Tommaso Salvini n. 2 Roma, al Comando della predetta scuola ed a tutti i reparti della specialità.

### E' morta la scrittrice Amalia Guglielminetti

TORINO, 4.

E' morta questa mattina nella clinica annessa alla vecchia sede dell'Ospedale di S. Giovanni, la nota scrittrice Amalia Guglielminetti.

### I premi minori dei Buoni del Tesoro

ROMA, 4.

Ripetiamo i premi minori dei Buoni del Tesoro, pubblicati ieri in forma inesatta causa errata trasmissione:

*Serie 19ª*: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 6.903 e 209.770.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 331.891 993.717 1.555.247 e 1.855.850.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 10.728 | 15.031 | 37.902 | 89.973 |
| 132.870 | 166.437 | 202.976 | 254.981 |
| 450.461 | 567.875 | 609.714 | 642.957 |
| 668.533 | 698.816 | 718.892 | 781.612 |
| 822.362 | 844.277 | 846.401 | 903.038 |
| 906.633 | 909.790 | 915.412 | 945.829 |
| 1.008.301 | 1.028.640 | 1.050.717 | 1.057.640 |
| 1.153.427 | 1.188.313 | 1.188.915 | 1.311.508 |
| 1.363.614 | 1.465.672 | 1.494.596 | 1.505.221 |
| 1.541.972 | 1.564.287 | 1.608.686 | 1.622.647 |
| 1.628.811 | 1.721.475 | 1.735.819 | 1.741.236 |
| 1.784.376 | 1.811.158 | 1.885.756 | 1.958.181 |
| 1.962.142 | 1.981.811. | | |

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 19 novembre 1941-XX.

Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 1.101.455 e quello di lire 500 mila al buono numero 1.557.859.

## Un'altra giornata di interrogatori nel processo dei terroristi slavi

TRIESTE, 4.

Stamane davanti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato, sotto la presidenza dell'eccellenza Tringali Casanova, si è iniziata la terza udienza del processo contro la banda dei sessanta individui colpevoli di attività antinazionale e cospirativa.

Primo ad essere interrogato è l'imputato Leopoldo Carmely di 42 anni domiciliato a Lubiana, professore di matematica e fisica. Egli era presidente dell'associazione laureati. Emigrato nel 1929 da Trieste a Lubiana ricopriva la carica di revisore della società «Tboor» che perseguiva lo scopo di sussidiare i profughi dell'ex Jugoslavia.

A Belgrado fece la conoscenza con l'altro capo del movimento separatista Ivan Mario Ciok. Gli emigrati ricorrevano in gran numero ai detti nominati a scopo di assistenza. In tale occasione il Carmely si adoperò onde far ottenere ai suoi protetti permessi di soggiorno ed anche il rilascio dei passaporti. Gli consta che il Ciok era stato arrestato nel 1940 ma non ha mai sentito parlare di una quinta colonna.

Dichiara che la società jugoslava «Cirillo e Metodio» difendeva gli interessi degli sloveni ma solo di quelli che abitavano al confine e non di altri. Non fece raccolta di libri per inviarli oltre confine a scopo di propaganda.

### Affiora l'attentato di Piacenza

Viene quindi interrogato Angelo Kukanin di anni 37, praticante procuratore legale. Egli ha già una condanna di quattro anni infittagli nel 1930 dal Tribunale per la difesa dello Stato perchè allora faceva parte di una società contraria allo Stato. L'imputato recita con monotonia la sua deposizione sforzandosi di dimostrare che egli non sa nulla o quasi nulla. Ammette di avere esplicato attività culturali a Lubiana.

Segue Antonio Babich di anni 25, studente in legge. Il Babich prestò servizio militare nel reggimento di stanza a Piacenza. La sua lunga permanenza in quella città sembra possa avere qualche punto di collegamento con il tragico attentato compiuto contro quel polverificio. Il Babich però si mantiene negativo e respinge ogni addebito in merito all'attentato in parola. Conosceva bensì lo Starz, soldato del genio, ed aggiunge che a Piacenza erano parecchi altri slavi che prestavano servizio militare.

L'imputato Andrea Ciok di 57 anni, possidente, abitante a Villa Opicina (Trieste) era stato direttore della scuola elementare slovena di Trieste, più tardi abbandonò la sua attività professionale trasferendosi a Villa Opicina. Nel 1932 divenne revisore della banca di deposito e di credito dietro proposta del suo presidente Lovrencich. Egli accettò l'incarico senza mai scostarsi dalla sua attività tecnica. Non ha mai visto nè letto i libelli di propaganda ne ha scritto degli articoli.

### Un confronto

Segue quindi un confronto fra l'imputato Ciok e l'imputato Sossi il quale ultimo aveva apertamente dichiarato che il Ciok aveva scritto un articolo per il giornale di propaganda. Ciok si mantiene negativo mentre il Sossi dà ora una risposta evasiva. L'interrogatorio diventa a questo punto interessante. L'imputato Andrea Ciok è fratello del famigerato terrorista Ivan Mario Ciok che era il presidente dell'organizzazione dei fuorusciti slavi della Venezia Giulia.

Segue sulla pedana il dottore in scienze diplomatiche e consolari Stalislao Vuk di 29 anni, che per discolparsi sostiene che la sua occupazione di consulente letterario presso la casa editrice «Sudmark» non gli lasciava del tempo per assumere altri incarichi. Conosceva lo Skuka ed il Tommasi. Con quest'ultimo, che è suo cognato, si è riconciliato proprio in questi giorni nel processo, legati come sono, da un comune destino. Da lunghi anni però i loro rapporti erano tesissimi per ragioni familiari.

Non si è mai portato dal console di Jugoslavia a Trieste. Conosce il Kukania con il quale ha discusso però unicamente problemi letterari.

Di poco interesse risulta la deposizione di Romano Pahor, di 31 anni, agente di assicurazioni. Fu confinato per motivi politici due volte e precisamente nel 1927 e nel 1932. Dopo il 1935 egli non si è più recato in Jugoslavia e con questa affermazione intende eliminare qualsiasi responsabilità per quanto riguarda i servizi di collegamento e di propaganda organizzati dall'associazione, oggi chiamata in giudizio.

Altro imputato è lo studente Vladimiro Mankoc, di 22 anni, residente ed abitante in Cao di San Michele. La sua deposizione è piena di pentimenti e di smentite. E' stato il Sossi, secondo le parole dell'imputato ad istruirlo in quale modo debba rispondere davanti al Tribunale. Ma egli non ha dato retta alla pressione del Sossi per il quale nutre profondo rancore essendo egli causa principale dei suoi guai.

Vorrebbe dire la verità, ma cade continuamente in contraddizione. Nel 1939 il Mankoc, ad onta della grande distanza — sono ben 150 chilometri — si recava ogni giorno dal suo paese a Trieste onde frequentare l'istituto commerciale.

E' stato il Critiani a presentarlo alla scuola privata «Galileo Galilei» dove si iscrisse al corso di lingua slovena tenuto dal prof. Kosovel, uno tra gli odierni imputati. Il primo anno frequentò soltanto poche lezioni pomeridiane, data la difficoltà di rincasare. Ma poi si stabilì a Trieste presso parenti e frequentò tutti i corsi.

Nella scuola «Galileo Galilei», ebbe modo di venire in possesso del giornale di propaganda. Dice che la lettura di detto giornale gli serviva come esercizio per la lingua slovena. Con grande stupore e viva soddisfazione, un giorno, mentre sfogliava una copia del giornale clandestino, si avvide che conteneva una sua novella che egli aveva scritta come compito scolastico.

### Il corriere

Confessa di aver frequentato la casa dello Skuka. Quivi si davano trattenimenti, festini e serate danzanti, ma venivano anche organizzate delle conferenze e delle sedute. Dichiara di avere assistito ad una conferenza dell'avvocato Toncich e di altri oratori.

A Postumia, in una trattoria, ebbe un convegno col Sossi cui premeva di istituire una specie di corriere. Si trattava di trovare una persona che avesse facilità di varcare il confine per recare agli esponenti del movimento che si trovavano in Jugoslavia, dei messaggi e poi anche per reclutare altri adepti tra il ceto studentesco. Questa missione fu affidata a tale Stengù.

A Planina lo Stengù si incontrò con tale Andreicich che poi altri non era se non il famigerato Zelan. Ma questo incontro non diede risultati positivi. Un'altra volta lo Stengù, ritornando a Planina, recò seco un vocabolario tedesco e sloveno ed uno italiano-tedesco che erano veri e propri cifrari.

Lo Stengù rimise questi vocabolari allo Skuka. Lo Stengù, quando stava per essere chiamato alle armi, non potendo ottenere più il lasciapassare per la frontiera, fu sostituito da un tale Stanislao, non meglio precisato.

Costui, è sempre il Mankoc che racconta, a Planina non trovò Zelan Andreicich. Lo Skuka propone allora di andare a Lubiana dal Carmely. Il corriere poi si recò a Lubiana per rintracciare l'inafferabile Zelan. Non si conosce il suo indirizzo è vero, ma si sa che egli ogni mattina si porta all'ufficio postale per ritirare la propria corrispondenza che si faceva spedire fermo posta. E qui finisce il racconto del Mankoc. Altro non ricorda.

### Un pezzo grosso

E' la volta del giudicabile Augusto Sfiligoi, classificato in accusa come uno degli esponenti più influenti del movimento separatista jugoslavo. Lo Sfiligoi nel 1931 era stato condannato a dieci anni di reclusione dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato per delitti consimili per i quali oggi egli deve nuovamente comparire davanti a questo Tribunale. A forza di condoni egli ha scontato solo cinque anni della pena infittagli. Non appena rimesso in libertà, lo Sfiligoi ha ripreso la sua attività organizzativa ed insurrezionale.

Naturalmente egli oggi si mantiene assolutamente negativo su tutti i capi d'accusa.

Si procede quindi ad interrogare il procuratore legale Slavoj Slavik. Anche egli adotta la stessa linea di condotta dei suoi coimputati e nega decisamente di avere svolto attività politiche tendenti a fomentare un moto insurrezionale ostile all'Italia. Ammette che l'imputato Bolsi frequentasse il suo studio, ma dichiara che ignorava completamente che il Bolsi stesso scrivesse a macchina le copie dattilografate dei libelli di propaganda slovena.

Ebbe degli incontri causali con il Bolsi; col Sossi non ebbe rapporti compromettenti. Allo Skuka cedette in subaffitto una stanza.

### Apparecchio radio che... non ha mai funzionato

A questo punto l'udienza viene sospesa per essere poi ripresa con l'interrogatorio dello studente Radivoi Bobi che conobbe il Sossi a Padova. Non era una amicizia intima. L'imputato non nutriva delle simpatie per il Sossi ma questi venne spesso a trovarlo.

Fu ospite in casa sua quando il Sossi ritornò dalla Jugoslavia. Non era a conoscenza che il Sossi e lo Skuka si occupassero del movimento studentesco. Il Bobi dichiara che non si è mai occupato di spionaggio.

Per quanto riguarda l'apparecchio radio che gli fu sequestrato in casa, il Bobi dichiara di averlo ricevuto dal Sossi in plena buona fede; ma aggiunge di non averlo mai fatto funzionare.

Altro imputato è lo studente Lodovico Sturm. Dichiara di non avere appartenuto al gruppo studentesco nè ebbe rapporti di indole politica con lo Skuka e con lo Starz.

Dallo Skuka ricevette dei libri e un diario. Nel 1938, dietro invito dello Skuka, partecipò al grande convegno dei sokolisti a Praga. Vi si recò per puro spirito sportivo.

Segue l'imputato Carlo Stefani di professione perito industriale. Fece la conoscenza dello Starz frequentando una società slovena.

Non conoscendo la lingua slovena lo Starz di buona lena organizzò un corso. Essendosi però lo Starz allontanato, le lezioni vennero sospese e continuate più tardi sotto la guida del prof. Kossovel.

Un giorno lo Starz gli consegnò il pacco che solo più tardi seppe che conteneva l'apparecchio radio. Nega di avere tenuto una conferenza sui terroristi slavi giustiziati a Basovizza per l'attentato dinamitardo contro «Il Popolo di Trieste».

L'imputato Antonio Danieli, medico chirurgo nel sobborgo di Villa Opicina si protesta innocente dicendo di non essersi mai occupato di politica.

I Presidente sospende l'udienza di oggi con la quale ha avuto termine l'interrogatorio del primo gruppo di giudicabili formato dai cosiddetti intellettuali.

La prosecuzione del processo è rinviata a domani.

## Vita economico-finanziaria

### Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

| | Quotazioni del 3 | Quotazioni del 4 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 94.90 | 95.05 |
| Rendita 3.50 % | 79.80 | 79.75 |
| Redim. 5% imm. | 96.12 | 96.15 |
| Redim. 3.50% 1934 | 74.80 | 74.87 |
| Buoni Tesoro 1949 | 98.10 | 98.15 |
| » » 1943 | 97.10 | 97.15 |
| » » 1944 | 97.55 | 97.62 |
| » » 1950 | 97.67 | 97.67 |

OBBLIGAZIONI

| | Quotazioni del 3 | Quotazioni del 4 |
|---|---|---|
| Venezie 3.50% | 94.90 | 94.87 |
| I.R.I. STET 4% | 835.— | 835.— |
| I.R.I. Mare 4.50% | 498.— | 498.— |
| I.R.I. Ferro 4.50% | 538.— | 539.50 |
| I.R.I. 4.50% | 480.— | 480.— |
| E.L.F.E.R. 4,50% | 490.— | 490.— |
| Cogne 6% | 503.— | 503.— |
| Cogne 6.50% | 513.— | 513.— |
| Città Roma 5% | 480.— | 481.— |
| C. O. P. 5% | 481.— | 481.— |

AZIONI

| | Quotazioni del 3 | Quotazioni del 4 |
|---|---|---|
| La Centrale | 1640.— | 1638.— |
| Mediterranea | 660.— | 650.— |
| Meridionali | 1478.— | 1470.— |
| Ass. Generali | 1173.— | 1173.— |
| Coton. Cantoni | 5900.— | 5900.— |
| Coton. Olcese | 1325.— | 1310.— |
| Tessuti stampati | 2070.— | 2030.— |
| Linificio Canap. Naz. | 1275.— | 1220.— |
| Manif. Rossari Varzi | 1780.— | 1780.— |
| Manif. Rotondi | 935.— | 910.— |
| Manif. Tosi | 423.— | 423.— |
| Manif. Cot. Merid. | 491.— | 486.— |
| Unione Manif. | 890.— | 860.— |
| Lanif. Gavardo | 900.— | 900.— |
| Lanif. Rossi | 5525.— | 5500.— |
| Lanif. Targetti | 184.— | 183.— |
| Fisac Como | 246.— | 244.— |
| Cascami seta | 695.— | 685.— |
| Fibre Tess. (Chatill.) | 175.— | 173.— |
| Snia Viscosa | 880.— | 838.— |
| Finsider | 502.50 | 503.— |
| Ilva | 224.50 | 224.— |
| Metallurgica Italiana | 545.— | 535.— |
| Monte Amiata | 668.— | 664.— |
| Montecatini | 258.50 | 257.— |
| Dalmine | 195.50 | 195.— |
| Miniere del Siele | 534.— | 527.— |
| Ansaldo | 77.50 | 74.75 |
| Breda | 505.— | 500.50 |
| Bianchi | 168.— | 171.— |
| Isotta Fraschini | 146.50 | 146.— |
| Fiat | 980.— | 938.— |
| O.M.I. già Reggiane | 133.75 | 133.— |
| Adriatica di Elettr. | 262.— | 261.50 |
| C.I.E.L.I. | 562.— | 561.— |
| Dinamo | 565.— | 555.— |
| Edison | 581.— | 578.— |
| Elettrica Bresciana | 582.— | 600.— |
| Selt Valdarno | 1269.— | 1255.— |
| Emiliana | 866.— | 862.— |
| Cisalpina | 328.— | 322.— |
| Seso | 122.50 | 121.50 |
| Sip | 120.50 | 120.— |
| Tirso | 239.— | 240.— |
| Vizzola | 955.— | 950.— |
| Merid. Elettr. | 473.50 | 474.50 |
| Orobia | 226.50 | 221.— |
| Ovesticino | 280.— | 272.— |
| Romana Elettricità | 768.— | 760.— |
| Terni | 295.— | 285.— |
| Unes | 250.— | 251.— |
| Marelli | 159.— | 151.— |
| Tecnomasio It. B.B | 169.— | 170.50 |
| Volta | 284.— | 283.— |
| Distillerie Italiane | 276.— | 271.— |
| Eridania | 1010.— | 990.— |
| Raffin. Lig. Lomb. | 1160.— | 1125.— |
| A.N.I.C | 109.— | 108.75 |
| Italgas | 27.85 | 27.75 |
| Fondi Rustici | 275.— | 276.— |
| Beni stabili, Roma | 440.— | 444.50 |
| Cartiere Burgo | 508.— | 498.— |
| Ciga | 81.25 | 82.— |
| Italcementi | 421.— | 410.— |
| Pirelli Italiana | 2240.— | 2200.— |
| Pirelli e C. | 1090.— | 1080.— |

CAMBI

| | Quotazioni del 3 | Quotazioni del 4 |
|---|---|---|
| New York | 19.— | 19.— |
| Svizzera | 441.— | 441.— |

## "L'agricoltura e la guerra,,

### Il contributo dei rurali nella lotta per la vittoria

ROMA, 4.

Oggi all'Istituto Nazionale di Cultura Fascista il cons. naz. dott. Carlo Pareschi, presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, ha tenuto la prima lezione del ciclo indetto dall'I.N.C.F. su «La Nazione in guerra», parlando sul tema «L'agricoltura e la guerra».

Hanno presenziato alla lezione il ministro per l'Educazione Nazionale Ecc. Bottai, l'ispettore del P. N. F. Schiassi in rappresentanza del Segretario del Partito, il vice presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni Ecc. Gray, i presidenti delle Confederazioni fasciste degli industriali e dei lavoratori dell'agricoltura, il Prefetto, il Federale, il vice preside della provincia, il rappresentante del Capo di Stato Maggiore della Milizia, il presidente del consiglio superiore dell'agricoltura, senatori, consiglieri nazionali e moltissime altre personalità del mondo sindacale e culturale.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal presidente dell'I.N.C.F., Pellizzi, ha preso la parola il dott. Pareschi, il quale ha illustrato come l'agricoltura italiana riesca ad assolvere i grandi compiti ad essa affidati dalla nazione in armi e che si riassumono nell'assicurare il fabbisogno alimentare alle Forze Armate e alla popolazione civile e nel provvedere le materie prime di origine agraria necessarie alla nostra industria. Per dare un quadro completo della situazione che l'agricoltura italiana ha dovuto affrontare, egli ha riassunto rapidamente il cammino percorso dall'agricoltura nell'ultimo ventennio come risultante di una azione decisa, coordinata e tempestiva, che ha avuto nel Duce l'ideatore e il realizzatore e fin dal 1922 ha mobilitato l'Italia rurale preparandola gradualmente alla prova suprema della guerra.

La Battaglia del grano e quella per la bonifica integrale hanno costituito i due pilastri di tale preparazione, non solo nel campo della tecnica e dell'economia, ma anche della struttura sociale nell'elevazione politica delle masse rurali, ma quelle due battaglie hanno anche costituito due fra i maggiori presupposti del diritto dell'Italia alla conquista di uno spazio vitale nel quale dare libero sfogo alle virtù della nostra razza, impareggiabile colonizzatrice, e costituiscono, pertanto, di fronte alla pervicace ripulsa delle potenze plutocratiche, uno dei motivi più profondi della guerra che l'Italia combatte fianco a fianco dell'amico ed alleato popolo germanico.

Ha rilevato come la disciplina annonaria, gradualmente estesa a tutti i generi di maggiore consumo, non deve essere valutata come la conseguenza di gravi deficienze nella produzione agricola nazionale, la quale fa magnificamente il suo dovere, bensì come elemento che insieme alla intensificata produzione agricola, deve concorrere ad assicurare in maniera precisa che i bisogni delle Forze Armate siano integralmente soddisfatti e che ai bisogni della popolazione civile sia garantito il minimo indispensabile.

Avviandosi alla conclusione, ha ricordato la cerimonia della consegna dei poderi da parte del Duce ai colonizzatori dell'Agro Pontino ed ha elevato questo fatto a simbolo di una netta ed irrimediabile antitesi che pone l'Italia redentrice di terre e di uomini elevati da umili braccianti al rango di proprietari.

E' per questo che i rurali d'Italia, nel loro naturale intuito di razza, hanno sentito, forse per primi, il significato storico, morale e sociale di questa guerra che essi vivono come la loro guerra, coscienti della missione loro affidata, che oggi, più che mai, si identifica con le fortune della Patria.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»